Il Popolo del Friuli

UDINE — Anno VII — N. 43 «COL DUCE E PER IL DUCE» Sabato 19 Febbraio 1938 XVI

DIREZIONE - REDAZIONE - AMMINISTRAZIONE Udine, Via di Prampero 10 - Tel. 1.19 - 6.60 - Abbonamenti Anno L. 70 sem. L. 38 trim. L. 20 - Estero L. 165 - Una copia cent. 30 - C. C. P.

QUOTIDIANO DEL PARTITO NAZIONALE FASCISTA

PREZZI DELLE INSERZIONI: per millimetro di altezza, larghezza una colonna: Commerciali L. 1.50 - Finanziari, Legali, ecc. L. 3 - Necrologi L. 2 - Cronaca L. 2.50 Uffici Pubblicità: Udine, Via Prefettura 5, tel. 9-60 - Milano, Via Vivaio 10, tel. 70-333

Dall'alto e dal fondo

L'ipocrisia dei popoli sazi ha inventato il disarmo. Un mondo senz'armi o ancor più senza volontà di combattere avrebbe garantito per i secoli quella supremazia assoluta che è stata raggiunta con la violenta spoliazione e codificata a Versaglia. La stessa ipocrisia ha consigliato di proporre sotto pretesto umanitario la abolizione dell'arma subacqua. Quasichè vi fossero armi umanitarie ed armi diaboliche e non tutte si proponessero il fine di uccidere e distruggere, il sottomarino fu definito arma sleale, sin dal momento in cui la Germania se ne è servita su larga scala per rompere il blocco che la soffocava. Poichè nella moralità degli ipocriti è detto che affamare un popolo e colpirlo nelle donne, nei bimbi, nei vecchi, nella popolazione cioè non combattente, è umanitarismo, mentre difendere questa popolazione dalla fame con l'arma subacqua che presuppone in chi l'impiega un quotidiano eroismo, uno spirito di sacrificio individuale altissimo, una confidenza di ogni ora con la morte in agguato negli abissi marini, senz'aria e senza luce, in una lontananza dal mondo dei vivi incolmabile, questa difesa dicevo è secondo la suddetta morale, vile e sleale.

La storia della guerra sottomarina è stata fatta dopo il conflitto senz'ira. Si è saputo pertanto come le navi gabellate per inermi e neutrali dalla propaganda anglicana, fossero in realtà cariche di munizioni e di materiale destinato a scopi bellici. Alla luce del pacato e obiettivo esame si può affermare senz'altro come la Germania usando dell'arma subacquea, usasse del suo diritto alla difesa, nè più nè meno degli altri belligeranti.

L'odio anglicano e francese contro il sottomarino dopo la guerra procedeva anche da altra considerazione: L'arma subacqua è l'arma dei popoli poveri e arditi. Costa relativamente poco e può essere impiegata soltanto da uomini disperati, da uomini validi. Il sottomarino assieme all'aereo altera in gran parte l'efficacia delle grandi costosissime navi, ne aumenta il costo di costruzione e d'esercizio, le costringe a più onerosa protezione e a più guardingo impiego, toglie al loro potenziale bellico l'efficacia della sorpresa. Il sottomarino inoltre vulnera le potenti basi navali. Quindi per ragioni «umanitarie», guerra all'arma subacquea come quella che può annullare il distacco tra i popoli potenti e i popoli che montano all'orizzonte della potenza.

Altra invenzione umanitaria. La guerra aerea è sleale perchè colpisce le popolazioni inermi e si sposta a grandi distanze dalla base, portando l'offesa nel cuore del paese nemico. Di qui la proposta di «vietare» il bombardamento aereo delle città. Di qui l'urlo di indignazione partito contro i nazionali spagnoli che si valgono di quest'arma perchè ne sono capaci, mentre i loro nemici preferiscono la violenza contro gli inermi, la distruzione delle case, delle chiese, il martirio delle popolazioni e dei singoli. Di qui la decisone americana di non valersi dell'arma aerea per il bombardamento delle città, non per ragioni umanitarie, come abbiamo visto, ma perchè il gioco non vale la candela e di qui ancora la proposta britannica di bandire la crociata internazionale contro i bombardamenti aerei per preservare Londra dall'offesa, mentre gli aerei britannici rovesciano tonnellate di alto esplosivo sugli arabi e sugli indiani, stanchi di costituire le semplici tessere nel vasto musaico dell'impero e della potenza britannica.

Oggi che i tre imperialismi massimi, ammantati di democrazia e di pacifismo, profondono miliardi nell'organizzazione di una enorme difesa, questa offensiva umanitaria ha ripreso vigore.

Bisogna preservare le grandi vulnerabili navi che costano miliardi dall'offesa e dalla vigilanza dal cielo e dagli abissi. Sottomarino ed aereo hanno sconvolto i valori tattici e strategici su cui si basavano le difese dell'egemonia. Le porte dei continenti tenute in salda mano sono violate. Le difese di Gibilterra, di Malta, di Suez, di Acaba, di Singapore, di Hong Kong, di Nicaragua, di Panama, le grandi saracinesche detenute dai signori del mondo, sono violate. La rotonda bocca dei cannoni che le guerniscono è vacua e inutile, come la bocca dei falsi profeti ginevrini, scagliante minaccie ed anatemi. Le corazzate da 80.000 tonnellate possono lasciar indifferenti e tranquilli. Preoccupano più i contribuenti degli imperi dell'oro che i loro supposti nemici.

Non è detto con questo che le navi di linea abbiano perduto il loro valore di offesa e di difesa e non è detto neppure che i popoli decisi a farsi giustizia possano farne a meno. E' vero piuttosto il contrario ed è tanto vero che l'Italia, la Germania e il Giappone ne costruiscono e meglio e più rapidamente degli altri. Ma le necessarie navi di linea ricevono dal sottomarino e dall'aeroplano un potente apporto di efficenza bellica. Quello che le navi di superficie, anche se potentissime e numerosissime, non riuscirebbero a fare, lo fanno quelle due altre armi. Sovvertono cioè l'ordine costituito dalle potenze egemoniche per irretire con il possesso di determinati passaggi obbligati la libertà dei mari, dei movimenti, dei rifornimenti.

L'Italia fascista ha in saldissima mano queste salde e valide armi. Sottomarini ed aerei costituiscono l'arma mobilissima della nostra difesa e nulla può essere tentato sul nostro mare a nostra insaputa, mentre possiamo portare ad insaputa altrui, di sorpresa la guerra sul territorio nemico lontano. I nostri sottomarini sono numerosi e più lo saranno. Ne abbiamo molti e perfetti. Piccole silenziose armi terribili, servite da marinai stupendi che si ricordano di Cattaro, di Pola, di Premuda, di Buccari, pronti, ove occorra, a rinnovare le gesta adriatiche su più vasto mare. Abbiamo gli aerei. Sono i migliori del mondo e la lunga catena dei nostri primati lo attesta.

L'arma del cielo e l'arma degli abissi ha stroncato l'assedio alla nostra Penisola che vive e respira sul mare. Ha rese nulle le offese di Gibilterra, di Malta, di Biserta di Suez, di Cipro, ci rende libera la via imperiale, ci garantisce dall'affamamento, rende terribilmente ardua e problematica l'offesa e ci ridona la libertà nel mare che fu già tutto nostro ed ove nulla può essere più ormai compiuto ai nostri danni.

Questa la grande e bella e nuova realtà odierna. Siamo liberi e padroni di noi stessi. Questo va detto e ripetuto specialmente e ai giovani che debbono sentire l'orgoglio di costituire gli equipaggi della nostra Marina e della nostra Aviazione. In questa mentalità insulare che il Duce ci ha conferito dobbiamo sentire sempre più intima e profonda questa nostra comunione con il mare e con il cielo, dobbiamo sentire che la libertà nel nostro mare e nel nostro cielo significa compiuta e inattaccabile libertà per noi tutti, libertà di seguire il nostro destino che oltre i mari ci chiama.

Dall'alto e dal profondo noi portiamo lontano l'offesa che significa soltanto migliore e più efficente difesa. Sin tanto che vigileremo dall'alto e dal profondo, saremo invincibili. Sin tanto che l'ombra delle nostri ali passerà su una nostra nave e raggiungerà sul mare deserto un sottomarino in agguato nell'ombra abissale più fonda, la pace e il lavoro italiani saranno sicuri.

G. V. Lamproni

Vittorio Veneto

Il Duce per la celebrazione del ventennale della Vittoria

ROMA, 28.

Per commemorare il ventennale di Vittorio Veneto che cade nel corrente anno, il Duce, atteso che la celebrazione di una così solenne ricorrenza non può essere lasciata alle iniziative locali, ha ordinato la costituzione di un Comitato presieduto dal Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri e composto dei rappresentanti del Partito, dei ministri interessati, nonchè delle associazioni dei reduci e delle famiglie dei Caduti.

Detto Comitato, dopo aver tenuto l'8 corrente una seduta preliminare, si è nuovamente riunito a Palazzo Viminale il giorno 17 corrente sotto la presidenza del marchese Medici del Vascello. Sono intervenuti l'on. Bastianini Sottosegretario di Stato per gli affari esteri, l'on. Buffarini Sottosegretario di Stato per l'interno, il generale Pariani Sottosegretario di Stato per la Guerra, il generale Russo Capo di S. M. della Milizia, l'on. Serena vice segretario del Partito, l'on. Rossi presidente della associazione nazionale Combattenti, la dott. Menzinger presidente della Associazione Nazionale famiglie Caduti in guerra e i rappresentanti dei Ministeri della Marina, dell'Aeronautica e della Cultura popolare.

Dopo lo scambio di vedute, è stato deciso che la celebrazione abbia luogo in due periodi dal 15 al 22 giugno, settimana della Battaglia del Piave, e dal 29 ottobre al 4 novembre, settimana della battaglia di Vittorio Veneto.

Nelle sedute successive sarà stabilito il programma nei particolari e ne saranno determinate le modalità di svolgimento. In attesa che il Comitato impartisca le direttive del caso, nessuna iniziativa diretta alla celebrazione del ventennale della Vittoria dovrà essere comunque autorizzata o favorita.

Gioventù del Littorio

Una grande adunata a Roma nelle formazioni premilitari

ROMA, 18.

Le forze giovanili del Partito offriranno a Roma nei primi giorni del prossimo maggio uno spettacolo di imponenza e di forza senza precedenti. Molte decine di migliaia di giovani della G. I. L. prenderanno parte alla grandiosa adunata e ad alcune importanti esercitazioni alle quali parteciperanno Giovani Fascisti della classe 1918 ed avanguardisti moschettieri. Il Comando generale della G.I.L. già da tempo ha impartito le necessarie disposizioni ai Comandi federali per la costituzione di speciali reparti e per l'addestramento dei giovani. Ogni singolo comando federale provvederà pertanto alla costituzione e all'addestramento di un battaglione di giovani fucilieri (ogni battaglione su tre compagnie), di un plotone di mitraglieri, di una centuria di avanguardisti moschettieri e di un reparto di Giovani fascisti per ciascuna delle seguenti specialità: cavalieri, artiglieri, genieri, telefonisti, telegrafisti, segnalatori con bandiere, radiotelegrafisti, automobilisti, motociclisti, fototelegrafisti, motomitraglieri e motocarellisti. I singoli Comandi federali provvederanno inoltre alla costituzione di due fanfare scelte.

Tutte le varie unità saranno inquadrate da ufficiali della Milizia.

A questa imponente massa di forze che chiameremo terrestri, saranno affiancate le formazioni premarinare. Ventidue Comandi federali offriranno alla grande adunata romana una compagnia di premarinari, mentre i Comandi di Venezia, Torino e Napoli ne offriranno due e tre quelli di Brescia, Genova e Milano. Dieci Comandi federali forniranno, oltre alle compagnie di premarinari, altrettante centurie di avanguardisti marinaretti.

Oltre a tutte le forze di terra e di mare saranno presenti a Roma i reparti di preavieri, a dimostrazione del perfetto inquadramento delle forze giovanili del Partito e dell'altissimo grado di efficienza raggiunto da tutti i reparti, nei quali i giovani preparano il fisico e lo spirito al servizio militare e alla formazione del cittadino soldato. Ogni Comando federale provvederà alla formazione di una compagnia di Giovani fascisti preavieri e di un plotone di avanguardisti, anche preavieri. Nelle compagnie saranno compresi i giovani già brevettati nei corsi di specializzazione, i piloti di aliante e di aeroplano. I reparti di Giovani fascisti e di avanguardisti cavalieri eseguiranno speciali evoluzioni al passo, al trotto e al galoppo. La manifestazione, che sarà grandiosa per numero di partecipanti e per molteplicità di esercizi, consisterà in movimento in ordine chiuso e nel maneggio delle armi. Subito dopo ogni specialità eseguirà gli esercizi collettivi e una manifestazione atletica sportiva, nonchè esercizi ginnico militari.

La seconda parte della manifestazione comprenderà un concerto di insieme di 180 fanfare scelte che sarà seguito dai canti corali di tutti i partecipanti alla grandiosa adunata.

Il saluto del Duce

al battaglione di marcia della polizia coloniale

ROMA, 18.

Questa mattina alle ore 9 il Duce, presenti il generale Teruzzi sottosegretario di Stato per l'Africa italiana e il comandante generale del Corpo, ha passato in rivista il battaglione di marcia della polizia coloniale, esprimendo parole di vivo compiacimento per il modo con il quale il battaglione si è presentato ed ha rivolto ai militi parole di vivo elogio e di incitamento a compiere sempre e dovunque il proprio dovere.

Armi rastrellate

e catturate in Etiopia

ROMA, 18.

Dal 3 ottobre 1935 al 1. febbraio 1938 sono state catturate o rastrellate in Etiopia le seguenti quantità di armi: 171 cannoni, 1110 mitragliatrici, 235.000 fucili, 1500 pistole.

La comprensione italiana dei rapporti austro-tedeschi accolta con soddisfazione a Berlino

Una chiara nota viennese sulla reale portata degli accordi

BERLINO, 18.

Una nota della «Corrispondenza politico - diplomatica» analizza la ripercussione avuta all'estero dalla intesa intervenuta tra l'Austria e la Germania.

«Con particolare soddisfazione — scrive — va registrata anzitutto l'eco dell'amica Italia, attestante il senso di giustizia di un popolo che per esperienza fattane nella sua propria storia, conosce l'alto valore etico e le esigenze della coscienza nazionale e ravvisa quindi, nei risultati del 12 febbraio, un evento naturale e se ne rallegra.

«L'Italia che fin dall'immediato dopoguerra ha date numerose prove di correttezza nei riguardi degli ex nemici, respinge dunque il cinico punto di vista di coloro che negano agli altri ciò che rivendicano a sè stessi come cosa ovvia.

«Al nuovo atteggiamento dell'Italia che mostra amichevole comprensione per le necessità altrui, si contrappongono in altri Paesi voci ben differenti. Invece di rallegrarsi per l'avvenuto ristabilimento dell'armonia tra i due Stati tedeschi, le Potenze occidentali non nascondono il proprio malumore. Il trattato di Versaglia le aveva abituate all'idea di poter disporre liberamente delle sorti dei Paesi terrestri.

«Giustamente da parte italiana si fa osservare che per queste Potenze il concetto di indipendenza dell'Austria implicava il mantenimento di dissidi e di tensioni. Anche il parlamento britannico non ha saputo celare il proprio disappunto e sembra riflette sulla opportunità di intervenire in questo progetto di pacificazione austro-tedesco con mezzi che non oserebbe applicare nemmeno nei confronti dei propri «domions».

L'ufficiosa agenzia della Wilhelmstrasse richiama infine la dichiarazione fatta ieri dal ministro austriaco Zernatto secondo cui l'Austria può essere lieta ed orgogliosa degli eventi di questi giorni e così conclude:

«I tempi nei quali si poteva credere di esercitare con pretesto o con l'altro un diritto di tutela sulla Nazione tedesca sono tramontati per sempre».

Il ministro degli interni austriaco Seyss Inquart ha avuto colloqui col luogotenente del Fuehrer, Rodolfo Hess e con il capo regionale della gioventù hitleriana Lauterbacher.

Un comunicato ufficiale dice che: *in base agli accordi intervenuti il 12 febbraio a Berchtesgaden, tra il Cancelliere Federale austriaco ed il Cancelliere tedesco ormai anche ai nazionalsocialisti austriaci è reso possibile svolgere legale attività nell'ambito del fronte patriottico e di tutte le altre istituzioni austriache. Questa attività tuttavia potrà essere svolta solo entro i limiti previsti dalla costituzione che elimina, come nel passato, i partiti politici, in parità di condizioni con tutti gli altri gruppi.*

Da parte del Reich, affinchè l'attuale divieto venga rispettato, saranno prese misure le quali escludano ogni intervento di organi del partito in faccende interne austriache allo scopo di contribuire anche in questo modo ad una soddisfacente soluzione.

Un altro comunicato dice: *Con comunicati ufficiali in data 15, sono state annunciate varie misure prese dalle due parti in conformità dello accordo 11 luglio 1936 per appianare le difficoltà verificatesi nella applicazione del detto accordo e stabilire stretti rapporti amichevoli fra i due Stati. Con le comunicazioni in data odierna sono state ormai rese pubbliche tutte le misure la cui applicazione fu decisa durante il convegno di Berchtesgaden. Le notizie apparse in vari giornali o messe in circolazione in altro modo in merito ad altre misure rappresentano semplici ipotesi e non rispondono assolutamente alla realtà.*

Londra osserva ma non interviene

LONDRA, 18

Da 24 ore si chiacchiera a Londra della possibilità che il Governo britannico assuma un atteggiamento più energico nei riguardi dell'Austria. Il «Daily Telegraph» infatti nel suo editoriale parla oggi di risveglio. Ma va rilevato che, a detta di un giornale di stamane, ricevendo al Foreign Office il Ministro della Repubblica austriaca, Antonio Eden si è messo d'impegno di far capire che l'intendimento britannico è di natura più che altro platonica.

L'Inghilterra non è disposta a muovere un dito nella superflua e non richiesta difesa dell'Austria dalla cosidetta minaccia germanica. Se la Francia ha paura e teme il crollo dei suoi castelli politici in Europa centrale, già da parecchio tempo barcollanti, l'Inghilterra è soltanto interessata agli avvenimenti che si svolgono tra Berlino e Vienna, come uno spettatore può essere interessato all'azione di un dramma che si svolge su un palcoscenico.

Ma il «Daily Mail» scrive oggi anche di più: «La prudenza dalla quale è guidato l'atteggiamento britannico nei riguardi dell'Austria — scrive il giornale — deve essere applicata a tutte le altre parti d'Europa, Cecoslovacchia, Jugoslavia, Danzica, Memel e il resto, dove fino a poco tempo fa il Governo britannico era automaticamente tenuto a prendere iniziative appena ci fosse pericolo di complicazioni».

Si dichiara negli ambienti politici che nelle file della maggioranza parlamentare la politica estera basata sul principio della sicurezza collettiva, ossia la politica edeniana per eccellenza, è ormai appoggiata da un solo «leader» conservatore: Winston Churchill. Ma le dichiarazioni d'amore reciproco che Eden e Chamberlain si fanno da qualche tempo hanno esclusivamente intenti elettorali.

Due discorsi vivamenti attesi

VIENNA, 18.

Dopo il convegno di Berchtesgaden i rapporti austro-tedeschi sono entrati decisamente in una nuova fase. Siamo giunti ormai a un periodo di collaborazione politica che era da tutti atteso quale sicura premessa di più ampi sviluppi del comune lavoro in tutti i campi, come del resto era preveduto dagli accordi dell'11 luglio e come venne indicato nell'ultimo convegno dei rappresentanti degli Stati firmatari dei protocolli di Roma. Schuschnigg, il quale ha dato una nuova prova delle sue grandi doti di uomo di Governo, ha contribuito così efficacemente ad un'opera di effettiva pacificazione austro-tedesca, raccogliendo perciò sempre più larghi consensi interni, come raccoglierà anche il plauso di tutti quelli che, non a torto, hanno temuto sempre che l'epicentro di un nuovo possibile cataclisma si nascondesse proprio fra l'Inn e il Danubio. I mestatori responsabili di questo o quel tentativo e che con la scusa di agitare una bandiera facevano il possibile e l'impossibile per creare dei malintesi oggi superati radicalmente, e specialmente certi giornali, abbondantemente controllati dall'internazionale israelita, saranno presto ridotti all'impotenza. Sono già state annunciate misure nuove per la stampa, misure che colpiranno, non solamente taluni giornali irrimediabilmente sordi, ma anche quei giornali stranieri, qui molto diffusi, i quali, particolarmente negli ultimi tempi, hanno più di tutti brillato nella gara di menzogne antitedesche e antifasciste in genere.

Questa mattina è confermata la notizia che il discorso di Schuschnigg al Parlamento avrà luogo giovedì 24 corrente alle ore 12. Lo interesse dell'Austria tende ora con grande curiosità verso le dichiarazioni che i due Cancellieri pronuncieranno a tre giorni di distanza. Le stazioni radio austriache diffonderanno domenica per la prima volta il discorso di Hitler al Reichstag, e le stazioni tedesche, diffonderanno giovedì il discorso di Schusschnigg alla dieta federale.

Tutti i 700 condannati politici che si trovavano nelle carceri di Vienna risultavano oggi nel pomeriggio rimessi in libertà.

I GRANDI LAVORI

per la rinascita di Ostia

ROMA, 18.

Sotto la presidenza del ministro dell'educazione si è riunita la commissione costituita per i nuovi scavi di Ostia antica. E' stata approvata e firmata da S. E. Bottai e dal senatore Cini presidente dell'Ente autonomo Esposizione universale di Roma la convenzione con cui vengono regolate la progettazione e la esecuzione di grandiosi lavori che porteranno alla scoperta di quasi tutta l'antica città. Le opere in progetto riguardano lo sbancamento di circa mezzo milione di metri cubi di terra e la sistemazione archeologica, nonchè il restauro delle rovine, il tutto con l'impiego di oltre 260 mila giornate lavorative. La commissione ha esaminato il progetto di massima della sistemazione a parco e a giardino di tutta la zona monumentale e quello di una suggestiva illuminazione delle rovine e del ripristino di fontane, piscine e ninfei. Ha infine approvato in via di massima la costruzione di una strada panoramica fra le rovine che collegherà attraverso la via del mare, Ostia antica alla zona dell'Esposizione universale.

Protesta vaticana

per la mancata ratifica del concordato jugoslavo

CITTA' DEL VATICANO, 18.

L'«Osservatore Romano» nell'editoriale si occupa oggi del concordato jugoslavo. Dopo avere ricordato che tale concordato fu solennemente firmato nella Città del Vaticano il 25 luglio 1935, il giornale nota che tale firma avvenne dopo una lunghissima preparazione da parte dei vari governi succedutisi in Jugoslavia a partire dal 1922. Con la firma di questo importantissimo atto il cui art. 38 stabiliva che lo scambio delle ratifiche avrebbe avuto luogo a Roma il più presto possibile si veniva a regolare definitivamente di fronte allo Stato la situazione dei cattolici della Jugoslavia e ciò in corrispondenza alla sistemazione legale delle altre confessioni religiose che era avvenuta nel frattempo per mezzo di regolamenti. A questo punto l'«Osservatore Romano» rileva che i cattolici della Jugoslavia formano una notevolissima parte della popolazione del Regno e costituiscono le due masse dei croati e degli sloveni. Solo nel novembre del 1936, ossia quasi un anno e mezzo dopo la firma, il progetto per la ratifica fu presentato al Parlamento che lo approvò. Il governo avrebbe dovuto sottoporre il progetto alla discussione del Senato, ma contrariamente all'aspettativa della S. Sede, il 1. febbraio corrente il presidente del consiglio dichiarò per iscritto al Santo Concilio Episcopale serbo-ortodosso che «il Concordato col Vaticano non sarà più presentato dinanzi alla rappresentanza nazionale per la legalizzazione». L'«Osservatore Romano» dichiara che in virtù della situazione nuova creatasi a motivo della suddetta dichiarazione, la Santa Sede si è trovata nella dolorosa necessità di elevare per mezzo di un promemoria in data 15 corrente una protesta formale contro il trattamento di cui è stata oggetto, ricordando al governo: 1) La firma apposta all'atto solenne del 25 luglio 1935 e l'obbligo che per esso ne deriva; 2) Il diritto imprescrittibile dei cattolici della Jugoslavia di non essere posti in una condizione di inferiorità e di eccezione rispetto alle altre confessioni del Regno.

Teodoro Butenco

ha lasciato Roma

ROMA, 18.

L'ex incaricato d'affari sovietico a Bucarest, Teodoro Butenco, ha lasciato stamane Roma ed è partito per ignota destinazione. Egli, come è noto, alloggiava all'albergo Plaza. Questa mattina si è levato alle 7,30, ha pagato il conto ed ha fatto chiamare un tassì, ordinando all'autista di recarsi alla stazione di Termini. L'importante decisione di Butenco va ricercata probabilmente nella necessità da parte dell'ex diplomatico sovietico di sottrarsi alle manifestazioni di curiosità di cui era oggetto.

Il boia rosso

continua la strage

PARIGI, 18.

In margine al caso Butenco che continua ad avere vasta ripercussione nella stampa francese, il «Figaro» pubblica, con abbondanza di particolari, una lista impressionante dei diplomatici che sono finiti tragicamente. La maggior parte degli ambasciatori e dei ministri sono stati fucilati. Altri più fortunati sono stati imprigionati o deportati.

«Stalin — scrive il giornale — vorrebbe liquidare alla sua abituale maniera anche gli attuali ambasciatori a Parigi, a Londra, e a Washington.

Due colloqui Grandi - Chamberlain presente Eden

Sessione straordinaria del Consiglio dei Ministri

LONDRA, 18.

Stamattina l'ambasciatore Grandi è stato invitato dal Primo Ministro Chamberlain, in Downing Street.

Il lungo colloquio che ne è seguito e al quale ha assistito anche il sig. Eden, è durato oltre un'ora e mezza.

Le conversazioni Grandi-Chamberlain-Eden, sono state poi riprese nel pomeriggio, protraendosi per oltre un'ora.

Il Primo ministro Chamberlain ha convocato per domani, nel pomeriggio, in sessione straordinaria, il Consiglio dei ministri per una discussione di attualità di politica estera.

Osservatorio

Sussidio e grano

Questa da Parigi:

Vengono resi noti i risultati del raccolto del grano nel 1937: 69.002.215 quintali nell'intera Francia, ossia una diminuzione di 294.090 quintali in confronto del 1936. Il raccolto del grano era stato di 98 milioni 611 mila quintali nel 1933; di 92 milioni 129 mila quintali nel 1934; di 77 milioni 551 mila quintali nel 1935; di 69 milioni 296 mila quintali nel 1936. Questa progressiva, rapida diminuzione non ha altra causa che non sia quella dello spopolamento nella campagna di Francia. Vi contribuiscono in minor misura gli scioperi e le agitazioni sociali.

Questa da Londra:

A Burnslei otto tessitori di cotone disoccupati sono stati privati del sussidio perchè si recavano a riscuoterlo in tassì. Gli operai tessili della regione ora minacciano lo sciopero se gli otto disoccupati non saranno rientegrati nel sussidio.

Esiste tra queste due notizie un nesso chiaro. Tanto chiaro che non ci sembra d'uopo di molte parole a dimostrarlo. Le campagne si spopolano, le città sono gremite di disoccupati che non vogliono e forse non saprebbero ritornare alla terra. Viene organizzata quindi l'industria del sussidio statale che può permettere al disoccupato il lusso dell'automobile. Questa è la civiltà democratica, l'anticamera del disfacimento, della fame, della morte.

La centrale del delitto

Si moltiplicano nel mondo gli episodi biechi della ferocia staliniana. Non era necessario che Butenco, riparando a Roma, rivelasse quello che era già troppo noto, le stragi sistematiche e le deportazioni nell'inferno dei vivi compiute a maggior gloria del Cremlino. Ma anche oltre i confini di quel disgraziatissimo paese che è la Russia si moltiplicano gli episodi di sangue. Agli ordini del Cremlino bande di scherani compiono vendette oscure e sanguinose sanzioni. Dall'oriente estremo al centro compiacente della ghepeù a Parigi, cadono le vittime di questa ferocia. Oggi un missionario di Cristo nel Manciucuò, ieri il figlio di Trotski a Parigi, preceduti da una legione di rapiti, martoriati, torturati, senza fine, scia sanguinosa che macchia il mondo e grida vendetta. Ma non basta ancora. Per chi fugge ed anche per chi non fugge alla sanzione, vi è il tormento della rappresaglia su creature dello stesso sangue. Mogli, madri, figlioli. Il tormento e l'infamia continuano. Da questo mare di sangue dovrebbe sorgere la nuovissima civiltà senza Dio e senza pietà. Da questa strage che dura da oltre vent'anni dovrebbe sorgere il mostruoso stato universale sovietico.

Ma non basta ancora. Questi sistemi devono essere portati anche sulla terra della civiltà europea. Sono stati portati in Spagna. Sono stati portati in Francia. Questo è orrendo e quel che è più orrendo si è che questa barbarie atroce trova compiacenti manutengoli nei Paesi di civiltà europea ed avvocati ovunque.

La formula

A Washington si parla ancora di regolamento dei debiti di guerra. Ne riparlano anche quegli americani che sono isolazionisti e che sostengono la comoda tesi di rifornire il belligerante in grado di pagare per contanti, cioè il più forte pretendendo così di rimanere neutrali. Pare che Roosevelt abbia escogitato una nuova «formula». Non sappiamo di che si tratti, ma ci ricordiamo di un certo colpo di spugna alla tragica contabilità della guerra che è stato dato qualche anno fa e non vediamo quale altra «formula» possa essere più radicalmente efficace.

La cronaca di Udine

Fiori di S. E. Starace per Alfredo Giorgini

Con rito di memore devozione è stato reso omaggio ieri mattina alla memoria di Alfredo Giorgini, caduto in vigliacco agguato sovversivo la sera del 18 febbraio 1923, mentre ritornava col suo manipolo della Milizia, in camion da Venzone, ove si era recato in servizio di ordine pubblico.

Nel Sacrario della Casa del Littorio sono stati deposti fiori dedicati da S. E. il Segretario del Partito ed una corona a cura del IV Gruppo Rionale intitolato al Caduto. Altri fiori sono stati deposti sulla tomba dei Caduti fascisti in Camposanto.

Alle 8.30, nella chiesa di S. Giacomo, a cura dell'associazione Famiglie Caduti per la Rivoluzione è stata celebrata una messa di suffragio.

Ai riti sono intervenute rappresentanze della Associazione Famiglie dei Caduti, del Direttorio del Fascio di Udine, degli squadristi, il fiduciario camerata Criscuoli ed i dirigenti del Gruppo «Giorgini».

Gioventù del Littorio

I Giovani Fascisti sciatori partono stasera per Dobbiaco

Questa sera alle ore 19.10 partirà per Dobbiaco la squadra dei Giovani Fascisti che parteciperà ai campionati nazionali di sci. Ecco i nomi dei partecipanti: A.S.C.M. Ugo Zamolo, Aurelio Della Mea, Adamo Della Mea, Bruno Missoni, Pierino Buzzi, Casimiro Tassotto, Giovanni Meschnik, Giulio Codebò, Giuseppe Fohn, Andrea Zolli.

I concorrenti saranno accompagnati da un ufficiale istruttore.

* * *

Ai Giovani Fascisti sciatori che si recano a Dobbiaco in rappresentanza del Comando Federale della Gioventù Italiana del Littorio di Udine, l'augurio cameratesco e cordiale di una buona affermazione. Sulla stregua dei notevoli risultati ottenuti dai giovani camerati Avanguardisti ai Campionati Nazionali di Bormio, anche i Giovani fascisti sapranno certamente gareggiare con quella volontà e con quello spirito che denotano una accurata e appassionata preparazione.

L'inaugurazione della sede dei Fasci Femminili

La nuova sede dei Fasci Femminili in via Liruti sarà inaugurata domani domenica.

La cerimonia è indetta per le ore 11.

Istituto di Cultura Fascista

L'odierna conferenza dell'on. Coceani

Rammentiamo che stasera l'on. Bruno Coceani, presidente della Federazione nazionale della pesca, parlerà su: «La mistica dell'autarchia».

Conferenza culturale per i lavoratori dell'Industria

Ricordiamo che alle ore 15.30, presso la sede sociale dell'Unione fascista dei lavoratori dell'industria (piazza S. Cristoforo 4), il prof. Federico Davide Ragni del R. Liceo-Ginnasio e direttore dell'Istituto di Cultura Fascista, terrà la undecima lezione del corso, parlando sull'interessantissimo tema «Compendio della vita del Duce».

I dirigenti sindacali e gli inscritti al Gruppo Culturale, sono invitati ad intervenire.

Conferenza del gen. Bergonzi

Invito agli Ufficiali in congedo

Il Gruppo di Udine dell'U.N.U.C.I. comunica che lunedì, 21 febbraio, alle ore 16,30, nei locali del Circolo Ufficiali di Presidio, il generale di Divisione Bergonzi parlerà sul tema «Lo scacchiere occidentale». Gli Ufficiali in congedo sono invitati ad intervenire.

Nel Corso superiore di religione

Il mondo fu creato in «sette giorni» a quanto ci dice la Santa Scrittura. Trattando di questo problema il prof. Moretti dimostrò che le enormi differenze del Genesi da ogni narrazione sullo stesso argomento nel mondo antico escludono l'ipotesi che Mosè abbia copiato da leggende d'altri popoli. Mostrò d'altronde come non sembri sostenibile l'opinione di coloro che pensano che l'autore parli qui di periodi geologici e non di veri giorni.

Ed allora quale il senso di questa creazione durata sette giorni? La risposta a oggi, sabato, con la conferenza indetta per le ore 18.15

Il giuramento degli avieri

Domani, alle 10 si svolgerà all'Aeroporto la cerimonia del giuramento delle reclute della classe 1917.

Interverranno autorità e rappresentanze.

Bollettino della neve

L'Ente provinciale per il turismo comunica il seguente bollettino della neve:

Tarvisio: temperatura più 1; stato del cielo coperto; altezza della neve cm. 60; qualità farinosa.

Agli "Amici della Musica,,

Il concerto del Trio Vidusso - Abbado - Crepax

A raggiungere risultati musicalmente positivi in un complesso di musica da camera, ed in particolar modo nel trio, non sono sufficienti l'eccellenza delle capacità tecniche e delle doti artistiche dei componenti, quando queste siano disgiunte dall'intima comprensione spirituale, indispensabile al raggiungimento di quella unità inscindibile che l'equilibrio sonoro accomuna l'equilibrio ritmico, e che splende per quel senso di naturalezza e per quel calore espressivo che animano e realizzano, in tutta la sua bellezza, l'opera d'arte.

A questi requisiti hanno risposto la valentia del pianista Vidusso, del violinista Abbado e del violoncellista Crepax, presentatisi l'altra sera ai nostri Amici della Musica.

Le realizzazioni chiare e piene di vita di due poderosi trii di Beethoven e di Mendelssohn, e di quello di Rossellini, indovinato sopratutto per quel suo primo tempo evocatore di un'atmosfera raccolta e toccante, hanno meravigliato continuamente l'uditorio il cui entusiasmo ha delineato un crescente durante tutta la serata.

Gli insistenti applausi alla fine del programma hanno costretto i tre esecutori a concedere nuovamente lo «Scherzo» del trio in re minore di Mendelssohn.

p. p.

Il Corpo d'Amministrazione Militare esalta le gesta di Oreste Salomone

Le gesta eroiche della Medaglia d'oro Oreste Salomone, valoroso pilota durante la grande guerra, sono state rievocate ieri dal Corpo d'Amministrazione militare, al quale il maggiore Salomone apparteneva.

Alle ore 9.30 nella chiesa di S. Giacomo, è stata celebrata una messa in suffragio dell'Eroe, cui hanno partecipato tutti gli ufficiali d'amministrazione del Corpo d'Armata, nonchè una larga rappresentanza degli ufficiali di amministrazione in congedo. Officiava il cappellano militare capo cav. don Francesco Berardi il quale con belle e commosse parole di circostanza, ha rievocato lo epico eroismo di Oreste Salomone e le magnifiche tradizioni del Corpo d'amministrazione.

Alle ore 10.30 nei locali del Circolo Militare, è stata tenuta la commemorazione ufficiale, riuscita particolarmente solenne per lo intervento di S. E. il Comandante di Corpo d'armata, gen. Guzzoni, del gen. Loasses, dei rappresentanti dei generali di divisione Gamerra e Rossi, e per il largo intervento di rappresentanze di tutte le forze armate e dell'UNUCI; nonchè degli ufficiali d'amministrazione in congedo.

La commemorazione ufficiale è stata tenuta dal ten. col. d'amministrazione cav. Emilio Giordano, il quale con elevata parola ha rievocato le origini del Corpo di amministrazione — di cui ricorreva ieri la festa — e messo in rilievo l'importanza della sua funzione in tutti i Corpi militari. Ha ricordato con commosse parole le gesta eroiche del maggiore Oreste Salomone, prima medaglia d'oro dell'Aviazione italiana, che riempirono d'ammirazione il mondo e furono segnacolo del sentimento del dovere e dello spirito di sacrificio spinto fino all'estremo limite.

L'oratore ha ricordato ancora la missione dell'ufficiale d'amministrazione ed il sentimento di consapevole responsabilità che lo anima, mettendone in particolare evidenza i compiti più salienti per il benessere dell'Esercito ed ha concluso inneggiando a S. M. il Re Imperatore, al Duce ed alle magnifiche fortune dell'Italia fascista ed esprimendo a S.E. il Comandante di Corpo d'armata il devoto ringraziamento, di tutti gli ufficiali d'amministrazione per aver voluto onorare di sua presenza questa cerimonia. Porge infine vive grazie anche alle rappresentanze intervenute.

S. E. il Comandante di Corpo d'armata, compiacendosi della intelligente attività svolta dagli ufficiali del Corpo, ha rievocato con alte parole il sublime eroismo di Oreste Salomone e si è dichiarato certo che la collaborazione fattiva degli ufficiali d'amministrazione è animata da una comprensione piena e sentita delle necessità dell'Esercito della nuova Italia, imperiale e fascista, ed elemento di coesione fra Corpi e reparti. L'alto sentimento del dovere e lo spirito militare degli ufficiali d'amministrazione che egli, in questo giorno, ha il piacere di vedere riuniti, dà pieno affidamento a S. E. il Comandante di Corpo di armata, che essi sapranno in ogni circostanza emulare le gesta del loro Eroe.

Inneggiando con alate parole alle fortune d'Italia S. E. Guzzoni, fra la fiera commozione dei presenti, ha elevato il pensiero a S. M. il Re Imperatore ed al Duce.

Dopo la riunione, è seguito un ricevimento, nella sala centrale del Circolo.

Il quarto sabato fascista

Oggi al Teatro Odeon

" Sarà stato Giovannino ,,

Quest'oggi, alle ore 14,30, sul palcoscenico del Teatro Odeon, la Compagnia Filodrammatica «E. Beltrame» del III Gruppo Rionale, presenterà «Sarà stato Giovannino», commedia comico sentimentale di Paola Ricorra.

Le richieste dei biglietti finora presentate alla sede del Dopolavoro provinciale, sono un indice sicuro che anche questo «Sabato» segnerà un esaurito; pertanto i ritardatari si affrettino in tempo alla Cassa del Botteghino del Teatro. Certamente il pubblico si divertirà per l'ottimo complesso di attori, diretti da Silvio Sattolo e per i requisiti della bella commedia a sfondo comico-sentimentale.

Uno scritto storico su Cavour e un friulano

L'ultimo fascicolo della «Rassegna Storica del Risorgimento Italiano», diretto dal Quadrumviro S. E. De Vecchi di Val Cismon, è comparso un pregevole scritto di Antonio Faleschini: «L'eredità di un friulano in favore di Cavour per l'istruzione pubblica del Regno di Piemonte».

La rivista anzidetta è la più autorevole per gli studi storici in Italia e pertanto ci piace rilevare questo riferimento friulano.

BENEFICENZA

A mezzo de «Il Popolo del Friuli»

Per una povera famiglia — Per onorare la memoria di Maria Vittorio Tirindelli: Toni Totis di Martignacco lire 10.

Altre offerte

Alla Cucina Popolare. — In memoria di Antonio Zamoio: (per buoni da distribuire ai poveri): F.lli Del Negro fu Giovanni, lire 20. — In memoria del cav. dott. Mestron di Trieste: dott. A. Trebbi e cav. M. Calvisi, L. 25. — In memoria di Luigia Rubini ved. Marzuttini: dott. A. Trebbi e cav. M. Calvisi, L. 10. — In memoria di Paolina Civran in Pezzino: dott. A. Trebbi e cav. M. Calvisi, L. 10.

L'infortunio di una domestica

La ventunenne Giovanna Colaoni, domestica presso una famiglia della città, lavorando in casa, riportava accidentalmente una ferita da taglio alla mano sinistra. E' stata medicata all'Ospedale e giudicata guaribile in una decina di giorni.

SCHERMI

«Milionario su misura».

Quando avrò detto che questa commediola cinematografica, o, meglio, questa farsa cinematografica, guidata dal Curtiz e sorretta dall'affiatatissima e colorita recitazione di Errol Flynn, Hugh Herbert ed Everett Horton — due noti e spassosissimi caratteristi — è simpaticissima, noi avrò detto che la pura verità. Nella commedia che con sapore satirico svolge una vicenduola in cui un milionario sfaccendato e troppo attaccato alle gonne di una nonna tiranna trova finalmente la compagna per la vita, magari.... ripudiando d'accordo però, l'ex fidanzata che gli era stata imposta dal domestico autocrate, ci sono momenti deliziosi e di classe alternati ad altri pregevoli tecnicamente ma non intrinsecamente: tutto però si conclude e si sintetizza nella recitazione che, diciamolo pure, è il motivo unico del successo ovunque arriso, in Europa ed altrove. Per il resto dovrò dire le solite cose che sono troppo note a tutti per doverle ripetere un'ennesima volta: dirò piuttosto che questo film è di gusto tipicamente americano, e per fare un paragone, sta come una sigaretta macedonia sta un «luke strike».

All'«Impero».

Danza

Ragazzetta quasi accecata dallo scoppio di un proiettile

Maria Vidoni di anni 13, dimorante in via San Rocco, stava assieme ad altri coetanei intenta ad osservare un pericoloso giuoco: lo scoppio di un piccolo proiettile provocato da un ragazzo. Accidentalmente il proiettile stesso scoppiava anzi tempo, in modo da investire con tante piccole scheggie la Vidoni che riportava ferite perforanti al bulbo oculare destro ed alla regione sopraciglìare. E' stata medicata all'ospedale e giudicata guaribile in una ventina di giorni, prognosi riservata per l'organo visivo.

Ladro di biciclette sorpreso ed arrestato

Ieri mattina scompariva improvvisamente una bicicletta di proprietà dell'operaio Amadio Rossi, dipendente della Impresa Edile Cremese. Il signor Cremese però avvertiva la furtiva mossa e senza alcun indugio inseguiva il ladro, raggiungendolo in una nota osteria di via Mercerie. Quivi veniva identificato per Ernesto Fioreani di anni 23 da Martignacco. Egli è stato accompagnato in Questura e dichiarato in arresto.

GIUSTIZIA

in Tribunale

Udienza del 18 febbraio 1938 XVI

Presidente: il cav. dott. Santomasso — Giudici: cav. dott. Rusin e cav. dott. Caputi — P. M. cav. avv. Pacifico — Cancelliere: Micottis.

Il processo «Galvani»

Una condanna ed una assoluzione

Si è concluso ieri sera, a tarda ora in Tribunale, il processo a carico di Primo Rossi di anni 42 dimorante in via Castellana e Giuseppe Nardoni di anni 43 di via Ampezzo imputati — rispettivamente quali impiegato contabile e cassiere della Società Anonima Galvani di Pordenone, succursale di Udine — di appropriazione indebita aggravata di circa 35 mila lire e di falso continuato aggravato in danno della Società stessa. Abbiamo dato notizia ieri delle varie fasi della causa svoltesi durante le due precedenti udienze. Ieri ha parlato il difensore del Rossi, avv. Cosattini; quindi il Tribunale si è ritirato e dopo lunga permanenza in camera di consiglio, ha pronunciato la seguente sentenza: ritenuto il Rossi responsabile dei reati a lui ascritti — appropriazione e falso — è condannato ad un anno e quattro mesi di reclusione (pena corporale condonata), alle spese di giudizio, a quelle di costituzione di P. C. da liquidarsi in lire 2500, alla rifusione dei danni da liquidarsi in separata sede; è assolto il Nardoni dal reato di appropriazione indebita per insufficienza di prove; è assolto del reato di falso per non aver commesso il fatto.

Grappa clandestina

Luigi Confin di Giacomo di 41 anni; Romano Paravano di Celeste di 51 anni e Rosa Scampa fu Ignazio di 49 anni da Cividale, per avar fabbricato clandestinamente della grappa, sono stati condannati ciascuno a tre mesi di reclusione e lire 1000 di multa, col doppio beneficio di legge. (Dif. avv. Luciano Nimis).

Assolto dalla Corte d'Appello di Venezia

Gino Zorzitto di 26 anni, possidente di Ragogna, veniva condannato dal Tribunale di Udine, nel maggio 1936, a tre anni e un mese di reclusione per violenza carnale a danno di una ragazza del suo paese, minore di 14 anni. Lo Zorzitto ricorreva dapprima in Appello, e la Corte di Trieste confermava la sentenza del Tribunale di Udine, e quindi in Cassazione, e la Suprema Corte, con sentenza del novembre scorso, cassata la decisione triestina, rimandava il processo, per nuovo esame, alla Corte d'Appello di Venezia.

Ieri, davanti la III Sezione della Corte Veneta, è stata discussa per la quarta volta la causa. La Corte, ritenendo fondato in fatto il motivo di diritto che era stato proposto a Roma dalla difesa dell'imputato, ha finito per mandare assolto lo Zorzitto dall'imputazione ascrittagli condannando la parte lesa, costituita P. C. coll'avv. Serravalle di Padova, alle spese. Lo Zorzitto era assistito e difeso, in tutti e quattro i gradi di giurisdizione, dall'avv. comm. Mario Pettoello.

L'epilogo della "storiella,, del gallo canterino

E' nota la vicenda di quel famoso gallo — un galletto americano neanche venti centimetri il quale, causa la voce striulla e penetrante ha tolto la pace a un pacifico cittadino, il signor Bitussi, abitante in via M. Ortigara, ha causato non poche inquietudini alla padroncina, la signorina Emilia Tonutti dimorante nei pressi dell'abitazione del Bitussi, ha incomodato perfino i carabinieri — i quali sono stati costretti a fare un sopraluogo per accertare se la cosa era veramente vera, vale a dire se il galletto incriminato avesse quella tal voce e se il suo canto suscitasse tanta ira di Dio — ed infine ha provocato l'intervento del Giudice. Questi in seguito alla denuncia dei carabinieri, condannava con decreto penale la Tonutti a 50 lire di multa, ritenendola responsabile di disturbo della pubblica quiete. A tale decreto la Tonutti faceva opposizione e ieri si è svolto pertanto in Pretura il processo, al quale sono intervenuti — oltre le due parti in causa — i carabinieri, un perito con relativi grafici per stabilire l'ubicazione della casa e del pollaio..., testi a carico e testi a discarico e perfino il... corpo del reato: il galletto incriminato, il quale però non ha voluto fare sentire la sua voce.

La signorina Tonutti, interrogata, ha dichiarato trattarsi di un gallo comune, con una voce come quella di tutti gli altri galli e che canta come tutti gli altri suoi simili.

Il sig. Bitussi a sua volta, ha osservato che è impossibile abitare e dormire con quel gallo troppo canterino.

Dopo la parola della difesa, rappresentata dall'avv. Comessatti, il Giudice ha mandato assolta la Tonutti per insufficienza di prove, ammonendola però e fare in modo che la voce del gallo non turbi più la pace e la tranquillità dei vicini.

Giudice: Pretore cav. dott. Bina — P. M. dott. Alborghetti — Cancelliere: Mori.

STATO CIVILE DI UDINE

18 Febbraio 1938 XVI

Nati: 16

più 1 nato vivo e morto di cui 0 di altri Comuni.

Morti: 4

Matrimoni: zero

Nascite

Legittimi: Carraro Franca di Lino — Capezzali Gianpaolo di Francesco — Dall'Acqua Ugo di Odoardo — Tocci Carla di Manlio — Talotti Franco di Terzo — Assalone Lorenzo di Vittorio — Del Fabbro Dino di Guido — Masolini Mirna di Germano — Garofolo Nicola di Antonio — Perra Franca di Mario — Illegittimi 7.

Morti

Vettor Ernesto di Elio di giorni 10 — Daneu Giovanni fu Cristiano anni 79 pensionato — Bianchini Pietro fu Natale anni 77 agricoltore — Bertossi Versano Luigia di Giulio anni 40 casalinga.

IL GIORNO

Calendario

Sabato, 19 febbraio (50-315). S. Corrado, francescano.

Il tempo

L'Osservatorio del Castello della rete del Magistrato alle Acque comunica i seguenti dati delle ultime 24 ore: temperatura massima 13, alle ore 12; minima 6,2, alle ore 6.

* * *

Situazione generale del tempo sull'Europa alle ore 8 di ieri:

L'Europa nord occidentale è dominata da un ampio anticiclone che si estende alla maggior parte dell'Europa centrale e si incunea fino alla Turchia. Il rimanente è in regime depressionario con minimo principale sull'alta Russia e secondario sul Mediterraneo sud occidentale. Su parte dell'Adriatico si ha quindi afflusso di masse di aria temperata calda in lieve contrasto con aria più fredda che occupa tutto il rimanente.

Tendenza generale del tempo sull'Italia. — Ancora perturbato alquanto sulle regioni settentrionali specie sull'Alto e medio Adriatico, variabile sulle centrali, particolarmente sul medio Tirreno, ancora instabile sulle meridionali.

Tendenza generale del tempo sul Mediterraneo: perturbato sul bacino orientale, instabile sul centrale e sull'orientale.

La radio

Gruppo Roma. — Ore 17.55: I dieci minuti del lavoratore: on. Carlo Bergamaschi: «La tutela della madre e del fanciullo». Ore 21: trasmissione dal teatro San Carlo di Napoli: «Andrea Chénier», dramma di ambiente storico in quattro quadri di Luigi Illica, musica di Umberto Giordano.

Gruppo Milano. — Ore 16: Concerto sinfonico (offerto ad insegnanti ed allievi dei corsi di orientamento professionale della Federazione fascista di Torino), diretto dal m.o Ugo Tansini. Ore 21: «I cugini alla vasca delle ninfee», commedia in due tempi di Edoardo Anton (novità). Ore 21,40 (circa): Selezione di canzoni, radiorchestra diretta dal m.o Luigi Malatesta. Ore 22,15: Concerto di musica da camera.

Gruppo Firenze. — Ore 19,30: Circolo mandolinistico senese. Ore 20.30: Colori d'Oriente, orchestra da camera, diretta dal m.o U. Mancini.

In cucina

Frittelle di riso. — Zuccherate, profumate con della raschiatura di limone mezzo litro di latte e mezzo litro di acqua, cuocetevi 100 grammi di riso Minella. Versatelo poi in una marmitta, unite 50 grammi di Fioramil, diluiti prima in poco latte freddo e 50 grammi di farina bianca, della cannella in polvere e lavorate tutto bene assieme. Aggiungete poi grammi 100 di mandorle dolci tritate. Versate delle cucchiaiate di questa pasta nell'olio bollente, poi servitele calde o fredde a piacere quando avranno preso un bel colore d'oro. Spolverizzate con zucchero e cannella mischiate assieme.

Trattoria Comunale

Mattina: pasta al ragù; minestra in brodo; filetto di bue; cotechino fasciato; contorni.

Sera: zuppa di piselli; pasta al sugo; goulasch; uova; contorni.

Il carnevale dei fanciulli

Una lieta notizia per i genitori, ed ancora più lieta per i ragazzi, quella di sapere che per Giovedì grasso 24 corr., il Teatro Cinema Odeon, organizzerà una speciale mattinata dedicata al mondo piccino.... ed ai grandi.

Lo spettacolo cinematografico comprenderà Topolino, disegni animati, sinfonie allegre, favole a colori; e anche una grandissima novità destinata ad entusiasmare gli spettatori; verrà rappresentata la favola delle avventure dei «Quattro Moschettieri» di Nizza e Morbelli, (che già avrete udito alla radio) interpretata da marionette dirette da Carlo Campogalliani; e figureranno i famosi Fric e Froc servi fedeli.

Un maggior divertimento per i ragazzi sarà difficile poter procurare; intanto i genitori tengano presente la data di giovedì prossimo.

Si ferisce ad una mano con una piccola rivoltella

Ieri nel pomeriggio è stato medicato all'Ospedale il fotografo Anselmo Piani di 20 anni di via Tricesimo, per una ferita d'arma da fuoco alla mano sinistra, giudicata guaribile in una settimana. Il Piani ha dichiarato di essersi ferito accidentalmente maneggiando per gioco una piccola rivoltella Flobert.

SPETTACOLI

Cinematografi

ODEON. — *NINA PETROVNA.* Travolgente appassionato romanzo d'amore nella Vienna Imperiale, con Isa Miranda e Fernand Gravet. - «I tre orfanelli», disegni a colori di Disney. Successo mondiale. Ore 17.

SAVOIA. — *LE TRE SPIE.* - Un episodio della grande guerra vissuto con arte incomparabile da Vivien Leigh e Conrad Weidt.

IMPERO. — *MILIONARIO SU MISURA.* - Avventura amorosa di grande comicità con Errol Flynn e Joan Blondell. Capolavoro Warner. Continuato trionfale successo. Ore 17.

CECCHINI. — *ALI' BABA' VA IN CITTA'.* - Una esplosiva miniera di allegria e di arguzia nel più favoloso dei regni. Il film più follemente comico della stagione. Interprete Eddie Cantor.

S. GIORGIO. — *LO SMEMORATO.* - Commedia comica e divertente, con Angelo Musco e Paola Borboni. - Orario e prezzi soliti.

Balli

Dopolavoro Ferroviario

Questa sera dalle ore 21 grande trattenimento danzante per soci e famiglie.

Dopolavoro Baldasseria

Ore 20. Trattenimento danzante: «Festa dei mandarini»: Premio alla miglior coppia. Jazz Bellina.

Dopolavoro di Chiavris

Ore 20. Trattenimento danzante per soci e familiari. Scelta orchestra. Buffet.



LA PAGINA DELL' AGRICOLTORE

A cura dell' Unione Provinciale Fascista degli Agricoltori

I rurali in guerra e in pace, costituiscono le forze fondamentali per le fortune della Patria. Mussolini

Sindacato proprietari conduttori

Il Direttorio in riunione saluta S. E. Testa

Presieduto dal camerata conte Cattaneo, si è riunito giovedì u. s. il Direttorio del «Sindacato Provinciale Proprietari ed Affittuari Conduttori». Erano presenti: il presidente dell'Unione Agricoltori comm. Micoli Toscano, l'on. Tullio, comm. Cavarzerani, cav. Bignami, co. Ottelio; assenti giustificati: co. Rota e Duca Catemario.

Il co. Cattaneo dopo aver porto il saluto ai presenti, ha prospettato alcuni problemi sui quali si è iniziata una importante discussione.

Sono stati trattati i seguenti argomenti: rapporti tra enti sindacali ed enti economici; prezzo dei bozzoli; prezzo del grano; problemi autarchici; Cassa mutua malattie, ecc.

Prima di terminare la seduta il Presidente ha proposto al Direttorio di inviare a S. E. il Prefetto Testa, i più fervidi auguri con l'espressione di gratitudine per l'opera da lui svolta in favore dell'agricoltura friulana.

Il comm. Micoli Toscano, associandosi alla proposta del Presidente dei Conduttori, ha assicurato che si renderà interprete presso S. E. Testa dei sentimenti manifestati dal Direttorio, i quali trovano sincera rispondenza in tutti gli agricoltori friulani.

La nostra grande famiglia

La popolazione rurale italiana nei rilievi dell'ultimo censimento

L'«Agenda dell'Agricoltore» dell'anno 1938 XVI, pubblicata dalla Confederazione fascista degli agricoltori, porta un interessante studio sulla popolazione rurale italiana nei più notevoli rilievi dell'ultimo censimento.

In quanto siamo, esattamente, noi rurali d'Italia? E come siamo distribuiti nelle categorie della nostra vasta famiglia nazionale, nonchè sul territorio della nostra Patria? E qual'è lo svolgimento, attraverso gli anni del nostro progresso sociale?

A queste e a tante altre domande del genere risponde il censimento. L'ultimo censimento generale della popolazione del Regno ha avuto luogo il 21 aprile dell'anno XIV, 1936, ed i dati riguardanti l'agricoltura sono stati raccolti recentemente in uno studio su: «La struttura della popolazione rurale italiana e le nuove figure agricole rilevate dall'VIII censimento», dovuto all'amorosa e acuta indagine del dott. A. Molinari, Direttore Generale dell'Istituto Centrale di Statistica.

Prima di tutto: quanti siamo?

Le famiglie rurali residenti nel Regno al 21 aprile 1936 raccoglievano la cifra di 18.888.758 persone, ciò che costituisce il 44.7 per cento dei componenti di tutte le famiglie italiane, questo totale essendo di 42.215.616 persone.

Le persone presenti, alla data del 21 aprile 1936, di dieci anni e più addetti all'agricoltura, elevano la percentuale di ruralismo, in quanto esse rappresentano il 48.2 per cento della totalità delle persone presenti di 10 anni e più addette ad una professione.

Se dunque, da un punto di vista famigliare la popolazione rurale costituisce il 44.7 per cento della popolazione totale, dal punto di vista professionale essa ne costituisce il 48.2 per cento, vale a dire la quasi metà assoluta.

Dal 1881 al 1931 la percentuale della popolazione maschile addetta all'agricoltura sulla popolazione maschile totale è passata da 58.2 a 48.7. C'è stato dunque un abbassamento. Conseguenza naturale e logica della indispensabile attrezzatura industriale che il nostro Paese s'è data proprio in quel mezzo secolo.

La politica rurale di Mussolini ha però dato al momento giusto il segnale d'arresto.

Seconda domanda: come siamo distribuiti nelle varie categorie?

A questo proposito il lavoro del dott. Molinari ci dà delle notizie quanto mai interessanti.

Prevalenza dei coltivatori diretti

La prima circostanza che risalta dallo studio è che «i 7 decimi della popolazione italiana (d'anni 10 e più) addetta all'agricoltura sono costituiti da conduttori di fondi — e cioè imprenditori che sopportano in tutto o in parte il rischio dell'impresa — che lavorano manualmente la terra con il solo aiuto dei famigliari. I coltivatori di terreni propri costituiscono la figura prevalente».

Sono dunque i componenti della nostra categoria dei proprietari ed affittuari coltivatori diretti, coloro che costituiscono le schiere più fitte e compatte della popolazione rurale italiana.

Su 4.444.289 conduttori di terreni propri o altrui (proprietari, affittuari, enfiteuti, usufruttuari e conduttori a più titoli) 4.188.168 sono coltivatori diretti.

Il dott. Molinari somma poi ai conduttori in senso stretto, i coloni parziari e la «figura mista» dei conduttori-lavoratori, di coloro cioè che «ritraggono più della metà del loro reddito dalla conduzione di terreni (propri o altrui) e il rimanente della prestazione della loro opera come salariati».

I primi sono 1.862.380 e i secondi soltanto 112.605. Viene fuori una massa *di conduttori in senso lato* che sale a 6.359.274, pari al 72.8 per cento di tutta la popolazione di 10 anni e più, addetta all'agricoltura.

Questa è la principale conclusione dello studio del dott. Molinari, conclusione di grande importanza, ripetiamo, perchè è la prima volta che in un censimento generale la figura del conduttore coltivatore viene individuata e perchè viene così completamente smentita la opinione secondo la quale l'agricoltura italiana sarebbe ancora fondata su una enorme massa di braccianti lavoratori a giornata o avventizii.

Anche a questo proposito la verità viene accertata dalle cifre. E viene così dimostrato che la massa dei lavoratori a giornata costituisce un quinto della totale popolazione rurale. I lavoratori a giornata risultano 1.815.529, i lavoratori a contratto annuo (esclusi, si intende, gli impiegati) sono 381.764. I compartecipanti (altra figura individuata per la prima volta) risultano 123.565.

La massa dei lavoratori nelle tre categorie di compartecipanti a contratto annuo e a giornata costituisce un totale di 2.320.858.

La massa dei coloni parziari è, si è già visto, di 1.862.380.

La massa dei conduttori veri e propri assomma 4.444.289 individui.

Tale massa è composta di: proprietari (2.871.553. Sul totale dei proprietari i coltivatori diretti sono 2 milioni 702.235; usufruttuari (di cui abbiamo dato più sopra i dati); enfiteuti (40.113); affittuari (796.710. Sul totale degli affittuari i coltivatori diretti sono 747.375); conduttori a più titoli, altra categoria per la prima volta individuata e che rappresenta, specialmente in alcune zone, un elemento notevole (sono in totale 709.785. Sul totale i coltivatori sono 688.388.

Gli impiegati di aziende agricole risultano in totale 16.806, di cui 16 mila 563 maschi.

Progresso sociale

Un'altra considerazione è interessante riferire, e riguarda il progresso sociale della popolazione rurale italiana. Tale progresso è notevole e significativo, quando si consideri che nel 1881 la massa dei lavoratori costituiva il 60 per cento di tutta la popolazione rurale e i conduttori di terreni propri non arrivavano al 20 per cento e più scarsi ancora erano i coloni parziari.

Il confronto col passato acquista il valore di una precisa documentazione dei benefici risultati raggiunti dalla politica rurale del Duce se ci si riferisce al 1921.

In tale anno la massa dei lavoratori, pur essendo diminuita in confronto al 1881 è tuttavia ancora fortissima essendo di circa il 45 per cento. Nel 1931 essa è ridotta a circa il 30 per cento; nel 1936 essa è ancora ridotta a beneficio di una graduale estensione della conduzione diretta (specialmente il piccolo affitto ha avuto nell'ultimo quinquennio un notevole incremento) e della mezzadria.

Durante il Regime fascista il processo di sbracciantizzazione accusa dunque un rapido e continuo incremento. La parola d'ordine per legare alla terra maggiormente il lavoro agricolo mediante forme contrattuali consone ai principi del Fascismo e ai metodi della collaborazione sociale, è stata ubbidita.

Tale processo di elevazione delle categorie lavoratrici rurali è dovuto alle innumerevoli provvidenze del Regime, all'attività concorde delle Organizzazioni sindacali ed economiche degli agricoltori e dei lavoratori dell'agricoltura, all'attività vigilante del Governo fascista e del Partito. Esso deve viepiù intensificarsi e perfezionarsi. Lo spirito che anima tutti i rurali d'Italia assicura che anche questa battaglia contro il bracciantato sarà vinta.

Assicurazione vita agricoltori

Il Presidente dell'Unione Provinciale fascista Agricoltori diramerà in questi giorni ai componenti i Direttorii dei Sindacati Provinciali di Categoria, ai Fiduciari comunali ed ai Segretari di zona, la seguente circolare circa l'assicurazione sulla vita degli agricoltori:

«Recentemente il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste ha richiamato l'attenzione degli Ispettori Agrari Provinciali e degli Ispettorati Compartimentali, circa il funzionamento dei «Comitati Prov. per l'Assicurazione Vita degli Agricoltori»: Comitato nei quali sono rappresentate, con la nostra, tutte le altre categorie di produttori agricoli e cioè: lavoratori, tecnici, cooperatori. Di tali Comitati, l'Ispettore Agrario Provinciale è Presidente.

La circolare del Ministero dell'Agricoltura e Foreste mette in evidenza come lo scopo dei Comitati Provinciali sia quello di convincere gli agricoltori a formarsi gradatamente, attraverso un atto di previdenza, quel capitale, spesso mancante, sempre scarso, occorrente per le spese annue di esercizio dell'Azienda Agricola.

Nelle recenti riunioni del Comitato Provinciale di Udine è stato tracciato il piano di azione da svolgere in proposito, in collaborazione tra le organizzazioni sindacali, economiche, tecniche e l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

Segnalo quanto sopra ai Dirigenti ed agli Uffici del Centro e della periferia dell'Unione Prov. Fascista Agricoltori, perchè senz'altro prendano contatto coi rappresentanti del l'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, onde svolgere, con serietà e con metodo, la propaganda e la realizzazione di una forma di previdenza sociale che caratterizza i popoli più progrediti e risulterà certamente di grande beneficio allo sviluppo dell'economia agricola nazionale».

1.800 lavoratori agricoli friulani in Germania

Nel periodo compreso tra il 15 marzo e il 15 aprile prossimi, 30.000 rurali fascisti partiranno per la Germania, dove saranno occupati presso le varie aziende agricole del Reich.

Per la nostra provincia è stato determinato il contingente di 1.800 operai, i quali vengono scelti in questi giorni dall'Unione prov. fascista dei Lavoratori dell'Agricoltura tra i numerosi richiedenti.

Agricoltori, attenti all'afta epizootica

Una circolare ministeriale

La R. Prefettura di Udine ha comunicato ai Signori Podestà, ai Veterinari Comunali e Consorziali ed alla Società Allevatori la seguente circolare:

«Per norma delle SS. LL. e dei dipendenti veterinari, trascrivo qui di seguito la seguente circolare ministeriale n. 24400 del 25 gennaio u. s.:

«La grave diffusione dell'afta epizootica in taluni paesi esteri, dovuta ad un contagio assai virulento, ha fino ad ora risparmiato il nostro territorio, dove le manifestazioni aftose che si verificano, mitissime nella forma, sono da attribuire ad un contagio di natura certamente diversa da quella che infierisce altrove.

Dai dati pervenuti al Ministero, a seguito di richiesta fatta alle Prefetture, rilevasi che l'infezione si riscontra essenzialmente nelle provincie del Piemonte con infiltrazione in talune provincie della Liguria, della Lombardia e dell'Emilia.

Il rimanente territorio del Regno ne è ancora immune.

La situazione deve tuttavia essere attentamente considerata perchè il contagio manifesta molta tendenza alla diffusione e perchè può avvenire che si esalti nella virulenza e dia luogo ad insorgenze epizootiche gravi, capaci di causare danni ingentissimi.

Converrà dunque che, da parte del servizio veterinario, sia esercitata attiva, oculata vigilanza e specialmente che gli allevatori denuncino subito qualsiasi manifestazione, anche se soltanto sospetta, della malattia.

La volonterosa e fattiva collaborazione degli allevatori costituisce, del resto, il presupposto fondamentale ed indispensabile per la buona riuscita dell'azione sanitaria.

L'impiego poi del siero antiaftoso dovrà essere incoraggiato e vigilato con attenzione, dato che a tale presidio può soltanto accordarsi efficace azione preventiva.

I provvedimenti di competenza dei Podestà dovranno applicarsi urgentemente ed il sequestro, anzichè fiduciario, dovrà essere di rigore.

Le zone dichiarate infette formeranno oggetto di particolare sorveglianza. Opportuno sarà anche considerare il pericolo rappresentato, per la diffusione indiretta del contagio, dall'esercizio venatorio, che nelle zone infette dovrà essere vietato sotto qualsiasi forma.

Il Ministero è a cognizione delle preoccupazioni esistenti fra gli allevatori e delle quali si rendono interpreti le loro *Associazioni nazionali e le Confederazioni interessate*. Ciò fa ritenere che, anche nella difficile lotta contro la temibile epizoozia le Organizzazioni fasciste contribuiranno, con disciplina e con fede, al conseguimento della importante finalità».

Con riferimento anche alle circolari n. 1710 del 12 e 13 gennaio, numero 1651 del 12 e 14 gennaio u. s. si prega di disporre perchè le norme emanate per impedire il diffondersi dell'afta epizootica siano osservate con scrupolosità, e perchè siano portate a conoscenza degli allevatori, tenendo presente che la denuncia di eventuali focolai aftosi deve essere fatta telegraficamente a questo Ufficio».

* * *

Nella nostra Provincia l'afta non è ancora comparsa, ma si trova alle porte e gli agricoltori devono quindi usare tutte le norme profilatiche del caso, e cioè impedire a girovaghi, a commercianti e mediatori di entrare nelle stalle, adoperare calce o altri disinfettanti per gli zoccoli degli animali che entrano e che escono dalla stalla, frequentare con prudenza i mercati specialmente nella zona limitrofa alle altre provincie, ecc.

Bachicoltori

Per migliorare la nostra produzione serica e quindi nel vostro stesso interesso, affrettatevi a prenotare il seme bachi attraverso gli essiccatoi cooperativi bozzoli.

Solo con una azione disciplinata e totalitaria in tal senso riusciremo a valorizzare maggiormente, uniformandoli, i nostri ammassi bozzoli.

L'indisciplina e l'incomprensione nell'azione che vanno svolgendo le nostre Organizzazioni, non può essere ammessa ad alcuno, il quale meriti il nome di «agricoltore».

L'assistenza tecnica delle massaie rurali

affidata alle due confederazioni dell'agricoltura

Il Segretario del P.N.F., con suo Foglio di disposizioni, ha comunicato:

«In considerazione dell'aumentata efficienza e del continuo sviluppo dell'Organizzazione delle massaie rurali, l'opera di assistenza tecnica a favore delle iscritte viene affidata alle due Confederazioni fasciste degli agricoltori e dei lavoratori dell'agricoltura, secondo le direttive che saranno impartite dai rispettivi presidenti.

E' stata nominata inoltre una Consulta Tecnica Nazionale, la quale ha i compiti di tracciare di anno in anno il programma pratico delle varie attività tecniche, economiche e assistenziali per la Sezione delle Massaie rurali, indirizzando e potenziando il lavoro delle massaie rurali ai fini dell'autarchia nazionale.

Per il mercato delle patate

Avendo diverse provincie segnalato la situazione particolarmente difficile venutasi a creare per il mercato delle patate, in seguito all'abbondante produzione dell'annata decorsa e ai prezzi delle patate d'importazione, la Confederazione fascista dei lavoratori dell'Agricoltura ha interessato alla questione il Ministero dell'Agricoltura e Foreste, il quale ha assicurato che verranno quanto prima adottati provvedimenti atti a favorire un maggiore assorbimento di patate per il consumo interno. Inoltre il Ministero delle Corporazioni permetterà, nelle zone in cui se ne presenti la possibilità l'impiego di patate nella panificazione.

Spedizione di animali vivi in porto assegnato

Le Ferrovie dello Stato hanno concesso in via di esperimento, dal 16 gennaio u. s. di poter pagare all'arrivo le tasse di porto delle spedizioni di *bestiame vivo*, equino, bovino, suino e ovino, nonchè quello di pollame vivo.

Tali spedizioni dovevano finora essere effettuate in porto affrancato.

I trasporti in porto assegnato vengono gravati dell'importo di lire 5 se a carro completo e di lire 0.50 se in piccole partite.

Il Consorzio

Enti agrari del Friuli

La rivista «Cooperazione Rurale» nel suo recente numero del gennaio 1938, ha pubblicato l'articolo, dovuto al dott. Astorri, che qui riportiamo:

Il Consorzio Enti Agrari del Friuli è l'emanazione e la riunione degli Enti agrari cooperativi della Provincia di Udine. Esso, in pieno accordo con gli Enti tecnici e sindacali di categoria, promuove, coordina, valorizza non solo la cooperazione agraria d'acquisto, ma anche la cooperazione agraria di conservazione, trasformazione e vendita dei prodotti del suolo, dando ai due movimenti un indirizzo unitario a carattere provinciale.

Il Consorzio Enti Agrari fu costituito il 31 marzo 1919. Esso riunisce 94 Enti agrari e precisamente: 40 Circoli e Consorzi Agrari; 22 Essiccatoi Bozzoli Cooperativi; 16 Latterie Sociali; 3 Casse Rurali; 3 Cantine Sociali; 10 istituzioni varie. Il Consorzio è, quindi, l'Ente economico provinciale, a carattere federativo, degli agricoltori friulani.

Nel primo anno di attività il Consorzio contava 14 soci e le sue vendite ammontarono a lire 265.000, mentre nel 1936 i soci erano 94 e le vendite erano salite a L. 12.500.000. *) Nelle cifre di vendita non sono inclusi i valori rappresentati dal perfosfato minerale, collocato direttamente dalla Fabbrica cooperativa ed i valori dei prodotti del suolo venduti collettivamente per tramite del Consorzio, quali: frumento, bozzoli, seme di colza, fieno, ricino, castagne. Nel 1936 sono stati ammassati quintali 465.521 di frumento contro q.li 566.663 prodotti in provincia, vale a dire l'82 per cento. Come pure, sempre in forma cooperativa, sono stati ammassati kg. 5.082.303 di bozzoli; q.li 4.834 di seme colza; q.li 25 mila di fieno; q.li 463 di seme ricino; q.li 3.127 di castagne.

In relazione a tale movimento sono state registrate operazioni per lire 82.230.193,70 di cui L. 3.833.696,25 di credito agrario; L. 5.941.036.35 di credito ordinario e lire 76.289.157,35 relative a finanziamento su prodotti del suolo, conferiti agli ammassi sociali.

Carburanti e lubrificanti, quintali 19.054 per L. 1.171.872; macchine ed attrezzi lire 1.297.836.

Le citate cifre dimostrano quanta importanza abbia, per l'economia agricola provinciale, il movimento che fa capo al Consorzio e quanto sia proficuo il coordinamento della cooperazione agraria d'acquisto con la cooperazione agraria di conservazione, trasformazione e vendita dei prodotti del suolo. L'unificazione del movimento agrario cooperativo di acquisto e di vendita, polarizzato in un blocco unico con espressione provinciale, ha di già portato i suoi buoni frutti.

Criteri unitari per i due movimenti nel senso non solo di dare per ognuno di questi la detta unità provinciale, ma far in modo che tutti e due si trovino riuniti e rappresentati dallo stesso Ente provinciale. Ciò per gli aiuti reciproci che si possono dare e per i vantaggi di ogni genere che può derivare da una azione unica.

Per iniziativa della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari s'è tenuto in provincia un concorso per la produzione del buon seme di medica. Soltanto 5 concorrenti hanno preso parte alla gara e soltanto 11 quintali di seme hanno potuto ottenere il marchio.

L'ottima iniziativa si ripeterà anche quest'anno e ci auguriamo che la schiera dei produttori di seme medica friulana, le cui prerogative sono note anche fuori provincia, sia più numerosa e tale da permettere a noi di impostare un servizio atto ad assicurare la fornitura all'agricoltore friulano e soddisfare le numerose richieste di fuori provincia, in pieno accordo con la Federazione Italiana dei Consorzi Agrari e con l'Ispettorato provinciale agrario.

Gli impianti per la selezione meccanica di proprietà del Consorzio, hanno lavorato per q.li 102.32 a Udine e per q.li 357.29 a S. Giorgio di Nogaro, ove funziona regolarmente la degusciatrice elettromagnetica. In totale sono q.li 450.61 (q.li 485.54 di medica friulana) di cui q.li 273.89 lavorati per conto nostro e q.li 185 e 72 lavorati per conto di 71 agricoltori.

Oltre a tali principali attività va segnalata quella svolta dal reparto frigorifero, nel suo primo anno di vita. Le merci conservate, segnano le cifre: carni fresche q. 20.374; carni congelate q.li 3.772; conigli, polli e selvaggina, capi n. 18.000; pesce q.li 325; vino ettolitri 300; latte q.li 14.400; frutta q.li 4.600; lardo e strutto q.li 1.690; uova n. 350.000; merce varia (formaggi, burro, prosciutto) q.li 500; ghiaccio venduto, q.li 25.150.

I contratti stipulati con il Consorzio Pelli di Udine (Consorzio tra macellai), il Commissariato militare ed il Consorzio rivenditori latte, assicurano il normale servizio del frigorifero, integrato dalla produzione di ghiaccio cristallino tutta assorbita in città e provincia.

E poichè il frigorifero è particolarmente attrezzato per la conservazione delle uova e derrate agricole, è in corso di costituzione una Società cooperativa, fra il Consorzio e l'Ente centrale approvvigionamenti di Roma, le Cooperative operaie di Trieste, la Cooperativa Carnica di Consumo di Tolmezzo e la Cooperativa Friulana di Consumo di Udine col fine di ammassare presso il frigorifero le uova e altre derrate agricole, commerciabili attraverso gli Enti cooperativi di consumo.

Tale collegamento fra la cooperazione di produzione e la cooperazione di consumo segnerà il primo importante esperimento di cooperazione integrale.

Ogni altra attività relativa alle applicazioni del freddo artificiale, specie per ciò che riguarda la conservazione dei generi deperibili, sarà affrontata con la ferma volontà di riuscire a potenziare tale stabilimento che avvicina i centri di produzione ai centri di consumo, assolvendo problemi annonari di indubbio valore sociale.

Il programma tracciato dal Governo fascista per la tutela dei prezzi del prodotto del suolo attraverso gli ammassi e le vendite collettive, ha trovato il Friuli preparato con i produttori saldamente organizzati nei loro Enti economici.

*) Al 31 dicembre 1937 (19. esercizio sociale), le vendite del Consorzio segnano le seguenti cifre: Merci q.li 283.665 per L. 18.717.336; macchine ed attrezzi agrari, L. 2.255.571. In totale, L. 20.974.907. Il patrimonio sociale è salito da Lire 809.997 a Lire 1.021.750,79.

Il Concorso Nazionale del grano per l'anno agrario 1938-39

La «Gazzetta Ufficiale» ha pubblicato il R. Decreto-legge col quale si stabilisce che per l'anno agrario 1938-39 sarà indetto un Concorso nazionale del grano e dell'azienda agraria, disciplinato a norma delle leggi dell'8 aprile 1935 XIII e del 18 gennaio 1937 XV e dotati di premi per il complessivo importo di tre milioni di lire.

Udito il parere del Comitato permanente del grano, possono essere chiamati a partecipare all'attività per l'incremento della produzione cerealicola Enti ed Associazioni a carattere nazionale, sia con azione propria sia in collaborazione con Enti locali. A tal fine, con decreto del ministro per l'Agricoltura e per le Foreste, di concerto col ministro per le Finanze, agli Enti e Associazioni nazionali predetti possono essere concessi contributi per le spese di ogni genere occorrenti per i Concorsi nazionali disposti con Regio decreto-legge del 5 luglio 1934 XII, n. 1103. e col presente decreto saranno iscritti nello stato di previsione della spesa del Ministero della Agricoltura e delle Foreste gli stanziamenti di lire 8.250.000 nell'esercizio finanziario 1938-'39 e di lire 6 milioni 512.000 nell'esercizio finanziario 1939-1940.

Campagna ricino 1938

Il prezzo del seme ricino per la produzione della prossima campagna di coltivazione 1938, è stato fissato dall'on. Ministero delle Corporazioni nella misura di lire 250 per quintale; prezzo riferito a seme degusciato avente peso di gr. 540 per litro. Nei prossimi giorni saranno definite tra l'Associazione nazionale coltivatori piante erbacee e oleaginose e la competente Organizzazione degli industriali acquirenti del seme, le altre modalità che, come per le campagne precedenti, dovranno regolare i contratti di coltivazione, le consegne e i pagamenti. Siamo sicuri che gli agricoltori non la trascureranno perchè la produzione del ricino nella Provincia di Udine, nell'annata 1938, dia maggiori risultati in confronti delle precedenti. L'estensione di questa coltura interessa non solo ai fine del raggiungimento dell'autarchia economica, ma più ancora ai fini della difesa, in quanto il prodotto deve fornire il lubrificante occorrente alla R. Aeronautica.

U. M. A.

Dazio petrolio e nafta agricoli

Si porta a conoscenza degli Utenti Motori Agricoli della Provincia che con Decreto del Capo del Governo 8 febbraio 1938 XVI pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale 9 febbraio 1938 XVI, n. 32, sono state modificate le disposizioni riguardanti il regime doganale del petrolio e dei residui della distillazione di olii minerali (gas-oil) destinati ai motori agricoli.

E' stata confermata l'esenzione della tassa di vendita su detti carburanti mentre grava sugli stessi il dazio specifico di L. 8 per quintale per il petrolio agricolo e di L. 1.50 per quintale per il gas-oil (nafta agricola). In data 9 febbraio i prezzi dei carburanti vengono pertanto aumentati di L. 8 a q.le per il petrolio e di lire 1.50 a q.le per la nafta agricola.

Assicurazione infortuni

ATTENZIONE!

Agli agricoltori e industriali che usino motori agricoli e macchine per conto proprio o di terzi, la nuova legge infortuni sul lavoro industriale, che ha avuto vigore dal 1.o aprile 1937 XV, fa obbligo dell'assicurazione e devono denunciare preventivamente le macchine, i motori e le lavorazioni cui sieno adibiti operai, compresi i famigliari del datore di lavoro, nonchè qualunque infortunio che avesse a verificarsi nell'esecuzione dei lavori stessi.

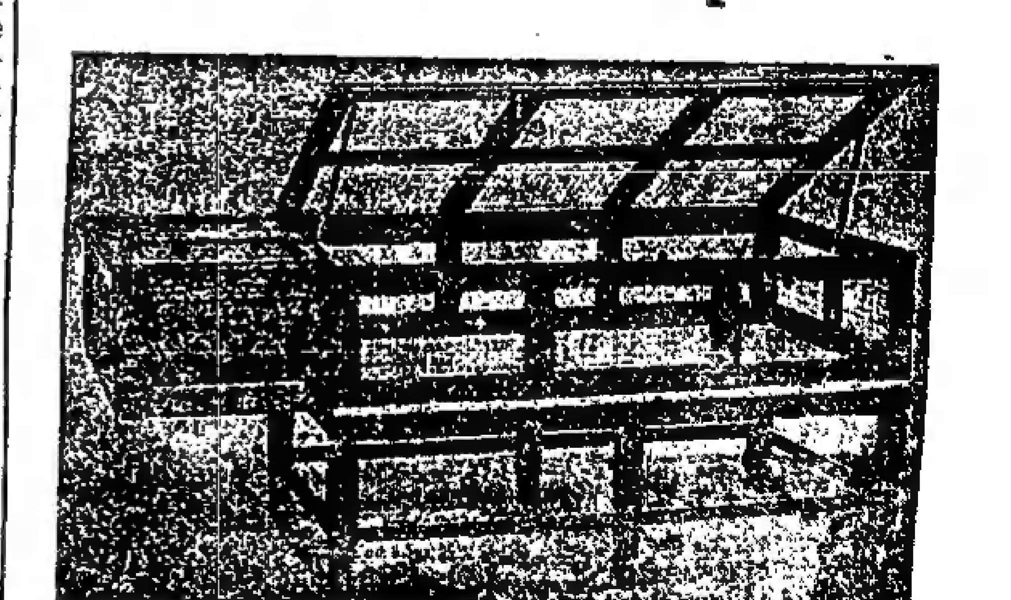
Dal beneficio dell'assicurazione resta escluso il proprietario o datore di lavoro del trattore o motore.

La radio come spaventapasseri

I vecchi spaventapasseri stanno perdendo la loro efficacia, perchè sembra che gli uccelli si abituino a questo mezzo di difesa dei raccolti e stanno per essere sostituiti, almeno in California, da mezzi più efficaci prodotti dalla scienza.

Infatti gli apparecchi radio nascosti da foglie sono utilizzati come spaventapasseri nei frutteti; e ad intervalli le più focose conferenze e le melodie wagneriane vengono utilizzate per mettere in fuga i piccoli volatili.

Madre artificiale con parchetto



E' iniziata la richiesta dei pulcini. Sottoponiamo all'attenzione delle Massaie uno dei principali attrezzi che permette una ottima riuscita nell'allevamento dei «Pulcini orfani». Essa è costituita, come vedesi nella figura, in un parchetto al quale è attaccato il ricovero: nell'interno di questa pendono dal soffitto, restando sollevati dal suolo circa cm. 1, alcune cortine di stoffa di lana ritagliata distanti un centimetro una dall'altra.

Con questa madre artificiale posta in un ambiente di 18 gradi costanti di temperatura, con una somministrazione di alimenti adatti e posti nelle tramogge espressamente applicate all'esterno della rete metallica che circoscrive il parchetto, i pulcini cresceranno robusti e con minor spesa.

I MERCATI DELLA SETTIMANA

Mercato	Data	Frumento	Granoturco giallo	Granoturco bianco	Avena	Orzo	Segala	Patate	Fagioli	Fieno maggengo	Fieno agostano	Erba medica	Buoi da lavoro
UDINE	17-2	—	78-80	80-84	100-105	103-108	100-115	26-28	70-120	—	16-18	15-16.50	—
CODROIPO	19-2	—	79-81	73-75	95 96	100-105	98-100	30-40	120-140	12	—	12-14	290-360
PORDENONE	19-2	—	84-88	84-88	—	—	—	35-40	130-140	16-19	—	—	380-420
S. VITO AL TAGL.	19-2	—	83-86	85-89	90-95	—	80	35-40	110-140	18 22	—	20 21	—
CIVIDALE	12-2	—	87	87	—	85-90	100	30	150	14	15	—	330
CERVIGNANO	17-2	—	79-83	80-84	93-95	92-96	95 98	35	140-230	—	15-21	20-26	280-310
PALMANOVA	9-2	—	80-88	80-88	94	—	90	35-40	120-200	—	16-18	22-23	330 400
TREVISO	8-2	136	79-87	83-88	90-92	120 130	112 115	—	120-150	25-30	26 28	26-28	370-410
BELLUNO	12-2	—	94	94	100	—		40 60	160-200	25	23	[illegible]	—

Mercato	Buoi da mac. I	Buoi da mac. II	Vacche da mac. I	Vacche da mac. II	Vitelli da allevam.	Vitelli da macello	Suini da latte	Suini da macello	Pelli	Galline	Anitre	Conigli	Uova al cento
UDINE	—	—	260-310	220 290	460-550	570-630	150-200	450-600	8 8,50	7,50-8	7-7,50	3,50-3,80	39
CODROIPO	370-400	330-360	270-320	220-260	300 440	450-480	130-220	420-600		—		—	—
PORDENONE	400 420	—	280-300	—	—	500-560	—	550 600	6,50-7	6,50-7	7-7,50	3,60-3,90	42
S. VITO AL TAGL.	400 450	300-360	250-300	210-260	400-450	—	150-200	580 620	7-7,50	7-7,50	5 6	3,90-4	—
CIVIDALE	400	350	370	250	450-470	500-550	150	620	8	7,50			34
CERVIGNANO	310-400		230-350	180-200	500 600	—	—	550-620	7,50-8	7-7,50	6 6,50	3,70-4	30-35
PALMANOVA	330 360	—	320 400	—	350 400	420-500	90-120	540 600	7,50-8	7,20-7,50	5,30 6	2,50 2,70	40
TREVISO	350 390	310 340	310 360	220 260	450 580	500 630	150 200	480 590	9-9,60	7,80 8,20	7 7,10	3,80 4,20	46 47
BELLUNO	435	—	340	—	480 550	630		600 640					

Direzione - Redazione - Amministrazione
UDINE: Via di Prampero, 18
Ufficio Pubblicità: Via Prefettura n. 6

Vita e interessi

Da Pordenone

Nell'Associaziono artiglieri

L'altra sera si è riunito il Consiglio della Sezione Mandamentale di Pordenone, presieduto dal comandante cap. Avv. Fenzi, con l'assistenza del segretario tesoriere Luigi Danioiti. Erano presenti tutti i membri, cioè: cap. rag. Pilosio, cap. ing. Puiatti, cap. geom. Verci, cap. dr. Zacchi, Bulfoni, Durat, dr. Querini, Rizzotti, Tagliariol e Trentin.

Il comandante Fenzi, ricordando che le superiori gerarchie hanno classificata la sezione mandamentale di Pordenone, per numero di iscritti e per organizzazione, la prima fra le sezioni della provincia, ha rivolto un caldo elogio ai suoi collaboratori, membri del consiglio e segretario, per la loro opera appassionata, fattiva e disinteressata. Si è riservato di menzionare, in apposita circolare a tutti i soci, i presidenti e fiduciari delle sottosezioni, che maggiormente si sono distinti nel decorso anno.

Ha, quindi, fatto rilevare la importanza dell'ulteriore necessario sviluppo dell'Associazione, soprattutto in seguito alla dipendenza di tutte le Associazioni d'Arma dal P. N. F.

Alla unanimità è stato deliberato di intensificare la propaganda, affinchè, nel mandamento di Pordenone, l'iscrizione degli artiglieri in congedo, compresi gli ufficiali, sia quest'anno totalitaria.

Ai bachicoltori

In ottemperanza alle disposizioni impartite dal Centro Provinciale Ammasso Bozzoli, allo scopo di uniformare la produzione in ogni singola zona di competenza degli Essiccatoi Cooperativi, tutti i bachicoltori devono prenotare il seme attraverso l'Essiccatoio Cooperativo. Il pagamento del seme sarà effettuato direttamente dall'Essiccatoio per conto di tutti i conferenti siano soci e non soci dell'Essiccatoio stesso. Coloro che avessero già assunto precedentemente impegni con ditte produttrici di seme bachi, o rappresentanti delle stesse, sono tenuti a denunciare immediatamente all'Essiccatoio o ai suoi incaricati gli estremi degli impegni contratti (ditta fornitrice, qualità del seme, ecc.).

Per le prenotazioni e le denuncie, i bachicultori dovranno rivolgersi, per Comuni di Pordenone e Porcia, alla Segreteria dell'Essiccatoio presso il Circolo Agricolo di Pordenone; pel Comune di Aviano alla filiale del Circolo Agricolo in Aviano; per S. Martino e S. Leonardo di Campagna al sig. Manlio Querin di S. Martino; per Roveredo in Piano alla Latteria Sociale di Roveredo; per S. Querino al sig. Ugo Cadelli; per Sedrano al sig. Ermenegildo Cattaruzza; per Santa Foca alla Latteria Sociale di S. Foca; per Cordenons alla Associazione degli Agricoltori in Cordenons; pel Comune di Zoppola alla Cooperativa di Consumo in Zoppola; pel Comune di Fiume Veneto al sig. Olivo Francescutti; per Azzano Decimo alla filiale del Circolo Agricolo di Pordenone in Azzano; per Tiezzo al sig. Eugenio Sam in Tiezzo; per Corva al sig. Enrico Ballotto in Corva; per il Comune di Pasiano alla filiale del Circolo Agricolo di Pordenone in Pasiano; per il Comune di Prata al sig. Battista Brisotto in Prata.

L'Essiccatoio non si rende responsabile riguardo la valutazione dei bozzoli prodotti da seme che non sia stato prenotato o ritirato secondo le norme sopraindicate.

I bolli per i veicoli

Ricordiamo agli interessati che con il 1. marzo tutti i carri, le carrette, i velocipedi e gli altri veicoli soggetti al pagamento della tassa di circolazione, devono essere provvisti del relativo contrassegno metallico posto in luogo ben visibile.

Sezione pugilato della G.I.L.

Tutti i giovani appartenenti alla Sezione pugilato della G.I.L. dovranno trovarsi domani domenica, alle ore 8,30, presso la palestra comunale per la consueta seduta di allenamento e per comunicazioni riguardanti l'attività.

Partita di pallacanestro

Domani 20 corrente alle ore 14 a Spilimbergo, la nostra balda squadra di cestisti dell'Avanguardia Moschettieri si incontrerà per una partita amichevole con la squadra Avanguardisti moschettieri di Spilimbergo.

La partita si presenta particolarmente interessante, anche in vista del prossimo campionato provinciale al quale si sono inscritte ambedue le squadre. La vittoria è incerta, e la contesa sarà certamente molto animata.

I processi di Pretura

Pretore cav. dott. Calogero Pantaleone — P. M. avv. G. Asquini e avv. G. di Montereale — Cancelliere: Cossu.

Violazione che non esiste. Antonio Casagrande è imputato di mancanza agli obblighi dell'assistenza famigliare. L'imputato è negativo ed afferma anzi di aver sempre compiuto tutto il suo dovere e di essere vittima del malanimo della moglie (che è stata veramente a sua volta condannata nel 1935 per violazione agli obblighi di assistenza famigliare) e che è dedita, come risulta, alle bevande alcooliche. La moglie si presenta a rispondere come una... mitragliatrice: è un campione della tremenda verbosità femminile ed il Pretore deve frenarla. Vengono poi sentiti i piccoli figli che, attraverso le loro contradditorie e balbettanti deposizioni di accusa al padre, evidentemente ammaestrate, sollevano un velo su una disgustosa e pietosa vicenda familiare. I testi estranei, però, ristabiliscono la verità delle cose. Il P. M. chiede l'assoluzione per non aver commesso il fatto, il difensore avv. Ugo E. Imperatori si associa alla richiesta. Il Pretore dichiara poi, infatti, assolto il Casagrande perchè non ha commesso il fatto. Difesa di fiducia avv. Ugo E. Imperatori.

Il pane quotidiano... La ditta A. Tomadini era stata posta in contravvenzione per aver confezionato pane con umidità, ceneri e cellulosa in quantità eccedente il normale. La ditta stessa ha fatto opposizione al decreto, ed in dibattimento risulta che il pane in questione non era posto in vendita al pubblico, ma si trattava di un pane speciale per il quale è concessa una maggiore umidità, e che le ceneri e la cellulosa sono dovuti alla farina e non imputabili alla ditta suddetta. Il Pretore assolve la ditta Tomadini perchè il fatto non costituisce reato. Difesa di fiducia avv. L. Franceschinis.

Un investimento. L'autista Angelo Zanetti di Lorenzo, di 27 anni, da S. Flor, guidava un autocarro diretto a Udine, carico con del bestiame: tutto ad un tratto si trovò davanti alla signorina Irene Buttignol che scendeva in bicicletta da Via Cesare Battisti con l'ombrello aperto. L'urtò fu inevitabile e la imprudente ragazza ne riportò alcune ferite che la costrinsero ad una degenza di 17 giorni in Ospitale, con residuati per indebolimento dell'udito. Il Pretore assolve l'imputato perchè il fatto non costituisce reato, essendo chiaramente emersa la colpa dell'investita. Difesa di fiducia avv. G. di Montereale.

Lattaia colta in fallo. La lattaia Elisabetta Pasut in Santarossa da Vallenoncello è stata dai nostri solerti Vigili Municipali, colta a vendere latte scremato ed annacquato. Si busca la condanna a 1000 lire di multa, alle spese del procedimento e tassa di sentenza.

Un «conciaossa». Antonio Marchetto fu Giosuè di 75 anni, da Torre, compare imputato di aver esercitato abusivamente l'arte sanitaria. Il Pretore lo condanna nonostante l'imputato si ostini a negare ogni.... prestazione medica, a 15 giorni di reclusione. Pena sospesa. Difesa di fiducia avv. Tomasini.

ZOPPOLA

Nella condotta medica

A sostituire il dr. Pio Sellari, che è stato nominato medico condotto del comune di Lusevera, è stato assegnato il dott. Franco Salomone, che proviene da Cormons. Mentre porgiamo il nostro saluto all'ottimo professionista dott. Sellari, diamo il benvenuto al nuovo sanitario, del quale è nota la valentia.

Infortunio agricolo

Giuseppe Mio di Agostino, di 59 anni, da Orcenico Inferiore, mentre tagliava legna con un coltellaccio, riportava una profonda ferita da taglio alla faccia dorsale del piede sinistro, lunga quattro centimetri.

Prontamente soccorso dal dottor Salomone, questi lo ha dichiarato guaribile in giorni 15 s. c.

Due dita recise accidentalmente dal fratellino

Il bambino Antonio Morson di Giovanni, di anni 5, da Orcenico Superiore, eludendo l'attenzione del fratellino che stava tagliando legna, finiva con la manina sinistra sotto la lama dell'arnese che gli recideva le prime falangi dell'indice e medio. Data la gravità della lesione il dr. Salomone ha disposto il ricovero del bimbo presso l'Ospedale di San Vito.

Il Dopolavoro

Sotto la presidenza del Segretario del Fascio, C. M. Valentino Fabris, è stato costituito il Dopolavoro nel capoluogo, che conta fin dall'inizio un grande numero di associati. Il Dopolavoro stesso ha istituito una scuola serale per adulti che è in pieno funzionamento, contando sessanta iscritti.

ARBA

Nel Comune

Con recente decreto di S. E. il Prefetto della Provincia è stato nominato Commissario Prefettizio del Comune il camerata Agostino Agnoiutto, in sostituzione del camerata Giuseppe Ferrarin, già Podestà, che ha rassegnato le dimissione per ragioni di famiglia.

Refezione scolastica

In apposito locale, ha cominciato a funzionare la refezione scolastica, alla quale prende parte un numero rilevante di scolari scelti tra gli appartenenti alle famiglie povere del Comune.

Il funzionamento della refezione è curato dal locale Fascio di Combattimento.

CODROIPO

All' Asilo Infantile

Offerte pervenute al locale Asilo Infantile in memoria di don Umberto Martin: Francesco Piovesana lire 10, Renato Venuti 5, Corrado Ghetti 5, cav. Olimpio Lenarduzzi 5, Paolo Cesselli 5, Giuseppe Paludo 5, Fioravante Santin 5, Angelo Ganis 3.

L'Amministrazione ringrazia gli offerenti.

Andiamo adagio!

Siamo in Carnevale? Il calendario dice di sì ma non ce ne eravamo accorti, perchè il vecchio frusto pagliaccio si nasconde ormai, vergognoso della sua progressiva consunzione e svicola via arrancando verso le Ceneri in fretta.

Ce ne ha fatto accorgere.... un foglietto parrocchiale, uno di quei tanti, e forse troppi foglietti, che certamente a fin di bene si compilano e si stampano dove capita. Magari ad Asti, come nel nostro caso.

Vi si parla di un paese della nostra provincia, Rivignano, e chi scrive ha parole grosse, anche se mal velate, contro una istituzione del Regime.

Lungi da noi il proposito di sostenere il signor Carnevale. Non ce ne importa un fico. Ma non crediamo assolutamente tollerabile, che si possa, prendendo lo spunto da una situazione che non discutiamo, sfogare una evidente astiosità verso un Ente che è controllato e diretto da Gerarchi responsabili e in grado quindi di rispondere in pieno di quanto attua e realizza.

Presa di posizione? La preferiamo in ogni caso alle frasi tortuose, ai sottintesi, ai girigogoli che non hanno niente di schietto nè di coraggioso. Il Sacerdote che svolge la sua missione lo fa non per diritto, ma in nome di un dovere. E noi siamo pronti ad inchinarci di fronte a una premessa morale. Ma non oltre. Certi mezzucci che puzzano di ipocrisia ripugnano alla nostra coscienza. E hanno anche cattivo odore.

Adagio quindi e attenti a restar nel binario!

Cronaca di Gemona

Rapporto dei dirigenti e comandanti della Gil

Il Comandante della Gioventù Italiana del Littorio ha tenuto rapporto a tutti i Comandanti e dirigenti della G.I.L. Sono stati trattati i seguenti argomenti: tesseramento e questioni amministrative; inquadramento; partecipazione al concorso per manipoli Avanguardisti moschettieri; vestizione e designazione ai Comandanti degli Uffici nella Casa della G.I.L.

Il Comandante ha infine impartito direttive per l'uniforme e per il funzionamento dei vari uffici e comandi nei rapporti interni ed in quelli con il Comando Federale.

Nella Sezione del C.A.I.

La Sede Centrale del Centro Alpinistico Italiano ha ratificato il nuovo Consiglio direttivo della Sezione di Gemona che risulta così composto:

Presidente dott. cav. Bonaventura Della Bianca; Vice Presidente dott. Ermanno Simonetti; segretario, rag. Vittorio Benedetti; Consiglieri: rag. Mario Londero, rag. Giordano Vidoni, rag. Giacomo Pittini, magg. Umberto Tinivella, Elio Pischiutti. — Revisori dei conti: dott. Antonio Cragnolini, geom. Ennio Vidoni, rag. Ugo Zamolo.

Al Santuario di S. Antonio

Solenne e sentitamente devota riuscì domenica la Festa della Lingua di S. Antonio nel nostro Santuario. Vi fu un concorso numerosissimo di fedeli a tutte le messe e molti si accostarono alla comunione; ma specialmente alla messa solenne delle ore 9 ed alle funzioni vespertine in cui il tempio era gremito fino all'inverosimile. Durante queste ultime il R. Padre Anastasio, con parola chiara e suadente tessè l'elogio della Lingua del Santo Taumaturgo.

Questo sempre accrescere di concorso di popolo al nostro Santuario stà a dimostrare quanto sia grande la fede delle nostre popolazioni nel Santo dei miracoli e la generale estimazione di cui godono i Rev. Padri Francescani che tanto si prodigano per i fedeli e dal Santo luogo.

Mercato a premi

Ieri si è svolto animatamente il mercato di animali e merci del terzo venerdì del mese. Erano in palio numerosi premi in denaro che sono stati sorteggiati fra i proprietari di bovini che portarono bestiame sulla piazza del ferro.

I processi di Pretura

(Udienza del 18 corr. — Pretore: dr. Mario Mafasco; Cancelliere: Mario Bombi; P. M.: dr. comm. Luciano Fantoni).

Per ingiurie. — Angelina Frate fu Luigi, di anni 52, da Gemona, è imputata di ingiurie e diffamazioni per avere, il 26 dicembre u. s., offeso l'onore di Anna De Monte di Antonio. La parte lesa si costituisce in parte civile e l'imputata viene condannata a lire 60 di multa, alle spese di procedura, danni da liquidarsi in separata sede ed alle spese di costituzione di parte civile in lire 150, pena sospesa per cinque anni. (Difesa d'ufficio dr. Simonetti).

Per furto di legna. — Giovanni Cargnelutti fu Giorgio, di anni 57, da Gemona, imputato di furto di legna a danno del Comune di Gemona, viene condannato a giorni trenta di reclusione ed alle spese di procedura. (Difesa d'ufficio avv. comm. Fantoni).

Esercente condannato. — L'esercente Pietro Franzil fu Daniele da Trasaghis, è imputato di aver posto in vendita dell'olio di oliva denominato «sopraffino extra», quindi non secondo le denominazioni stabilite dalla legge e che per di più all'analisi risultò olio rettificato A. E' imputato di avere venduto lo stesso olio a prezzo superiore a quello fissato dal Consiglio Provinciale delle Corporazioni per la qualità più pregiate. Condannato a lire 200 di multa ed alle spese di procedura. (Dif. dr. Simonetti).

Assolti. — Francesco Gol di Domenico da Gemona, è imputato di lesioni colpose avendo, il 28 settembre u. s. omesso di mettere i prescritti segnali per indicare che vi erano lavori in corso nel piazzale della Stazione ferroviaria, così che Guglielmo Stefanutti, cadendo in una buca fatta nel terreno, riportava lesioni guarite in mesi tre, con indebolimento permanente della funzione respiratoria della parte del naso. Viene assolto per non aver commesso il fatto. (Difesa d'ufficio dr. Simonetti).

— La venditrice ambulante di frutta e formaggio Caterina Stefanutti fu Biagio da Trasaghis, era stata dichiarata in contravvenzione perchè omise di presentare alla verifica gli strumenti metrici di cui fa uso pel suo mestiere. Viene assolta per non aver commesso il fatto. (Difesa d'ufficio dr. Simonetti).

ARTEGNA

La commemorazione di Alfredo Giorgini

Con una austera cerimonia fascista è stato ieri sera commemorato il Caduto fascista Alfredo Giorgini.

Il rito si è svolto nell'ampia sala comunale, alla presenza di una folla strabocchevole. Erano presenti le rappresentanze dei Fasci di Gemona, Osoppo, Venzone e Bordano, i Mutilati di Artegna con il loro presidente, un grande numero di donne fasciste, fascisti e popolo.

La cerimonia ha avuto inizio alle ore 20 con un breve discorso del Segretario del Fascio locale. Quindi il dott. Simonetti, Segretario del Fascio di Gemona, con vibrante e toccante parola ha commemorato il Caduto per la Causa fascista.

La riunione, vibrante di fede, si è chiusa con l'appello fascista del Caduto e con il saluto al Duce.

OSOPPO

Profughi dalla Russia

Sono arrivate, espatriate dalla Russia (Ucraina), nove persone oriunde di Osoppani, il cui capofamiglia è Elia Trombetta, di 92 anni, che è rimasto però in Russia. Si attende l'arrivo di altre sei persone. Alla sussistenza di questi rimpatriati provvede, per ora, il Municipio con i fondi dell'E. C. A.

BUIA

Fiduciario dell'Artigianato

La Segreteria Provinciale, sentito il parere delle autorità politiche e de fiduciario di Zona, ha nominato fiduciario dell'Artigianato per il Comune di Buia, il camerata Angelo Ursella fu Vito, in sostituzione di Clelio Ganzitti, dimissionario.

Da S. Daniele

Pro Radio scolastica

Rendiamo di pubblica ragione il primo elenco delle offerte pervenute all'apposito comitato per l'impianto radiofonico nelle scuole elementari: N. N. lire 100; dott. prof. Antonio Cosmi, Nino Asquini, Luigi Marchetti, S. A. F.lli Floretto e Cozzi, ciascuno lire 30; sorelle Celestina e Norina Micoli, Maria Meneanno, Giovanni Mareschi e socio, Leonardo Job, ciascuno lire 20; Ferruccio Leonarduzzi, Giuseppe Zoratti, famiglia Borletti, ciascuno lire 25; Fermo Antonio Cotutta, Felice e Vacchiani, Emilio Mansutti, Maria Piccoli, ciascuno lire 10; Enrico Liguiti, Alfredo Perssoni, Giovanni Zuliani, Teresina Varisco, rag. Giovanni Folena, m.o Francesco Scimone, ciascuno lire 5.

Il Comitato ringrazia.

Diario sacro

Diamo l'orario delle sacre funzioni di domani:

Duomo: Ore 6 e ore 8 messe; ore 10.30: messa solenne; ore 15 vesperi.

Madonna di Strada: Ore 7 e ore 9, messe.

Calciatori in gita

Domani, i nostri calciatori si recheranno a Spilimbergo, per lo incontro di campionato di prima divisione. Per l'occasione faranno servizio delle corriere.

Facciamo voti per l'entrata in finale del nostro undici.

Colpita ad una guancia dal calcio di un asino

Maria Sabucco di Antonio, di 59 anni, da Sivalla, ivi residente, è stata accolta nel civico ospedale per contusione ed ematoma alla guancia sinistra, prodotta dal calcio d'un asino. Guarirà in otto giorni salvo complicazioni.

Cade in malo modo

Maria Nardo di Enrico, di 14 anni, da Forgaria, ivi residente, è caduta per caso in malo modo, riportando un'ematoma al ginocchio sinistro, ande è stata accolta nel pio luogo e giudicata guaribile in 25 giorni, salvo complicazioni.

FAGAGNA

Corsa campestre

Domani 20 corr. avrà qui luogo l'eliminatoria dei dopolavoristi per l'VIII campionato provinciale di corsa campestre che si svolgerà a Udine il 27 andante.

Detta eliminatoria avrà effettuazione sul percorso di Km. 5 (Partenza dalla cabina elettrica in via Caporiacco ed arrivo in piazza del mercato in Fagagna), con provenienza dalla strada di Faris. La scelta del percorso è veramente adatta, perchè presenta non pochi ostacoli naturali (fossi, scarpate, ecc.) che particolarmente si addicono alla qualità della gara. Il Dopolavoro Provinciale ha già inviato i premi in medaglie.

MAIANO

La veglia danzante

Tersicore attende i suoi seguaci, questa sera nella rinnovata sala Schiratti per partecipare alla grande festa danzante già preannunciata. Quanto di nuovo si è fatto per render l'ambiente adatto all'occasione, nonchè i preparativi individuali degli appassionati che vi parteciperanno, fa prevedere che la riuscita sarà completa. Lo sfarzo di luce, i nuovi addobbi e l'attività dei preposti alla organizzazione, danno affidamento che gli intervenuti resteranno pienamente soddisfatti.

I palchetti sono stati quasi totalmente prenotati.

MOGGIO

Nuovo vano assalto alla cassaforte dell'Esattoria

Ieri mattina il sig. Guido Lion, collettore della locale Esattoria consorziale delle imposte, ebbe la sgradita sorpresa, portandosi in ufficio, di trovare tutte le porte aperte. La massiccia cassaforte di metallo, levata dal suo piedestallo, era stata abbandonata a terra, sul pavimento, in mezzo alla sala d'ufficio, legata con grosse corde.

Ignoti malviventi, a mezzo di una scala a piuoli, che si erano dati cura di andar a prendere in una capanna di proprietà della sig. Maria Faleschini, avevano forzato le imposte ed invetriate al primo piano verso via Roma della casa, ove ha sede l'Esattoria. Entrati nell'ufficio, avevano tentato di asportare la cassaforte, accumulando avanti ad essa, per facilitarne lo scivolamento, registri e bollettari; senonchè o per l'impari fatica, o perchè disturbati, hanno dovuto rinunciare all'impresa, limitandosi a rubare un astuccio di matite.

E' questa la seconda volta, nel giro di pochi anni, che si è tentato lo svaligiamento della cassa forte dell'Esattoria locale.

Rispetto ai boschi

Il Podestà, in ottemperanza a disposizioni pervenute dal competente Comando della Milizia Forestale, ha pubblicato un avviso per ricordare ai proprietari di fondi in cui si sia effettuato il rimboschimento, il divieto di tagliare piante non giunte a maturità, o di farvi altre operazioni senza licenza della M. N. F. onde non incorrere in contravvenzione a tassative disposizioni del Regolamento provinciale di coltura silvana.

Tutto ciò sta bene, ma è lecito osservare (e qui non intendiamo alludere soltanto a Moggio, ma a tutta la zona montana) che non solo i proprietari hanno interesse a che i boschi prosperino e s'infittiscano onde il loro valore abbia sempre ad accrescersi, ma desidererebbero che tutti coltivassero uguale rispetto per le altrui proprietà boschive. Senonchè non è infrequente il caso che i proprietari trovino commessi nei propri fondi ad opera d'ignoti e di vandali proprio quei danni che il regolamento di polizia e coltura silvana intende di prevenire. In conclusione, non è sempre da attribuire ai proprietari l'attuazione degli abusivi lavori di taglio piante immature ecc. bensì alla riprovevole iniziativa di individui che bellamente s'infischiano degli altrui diritti di proprietà.

Cronaca di Tarcento

Premiazione degli alunni della Scuola professionale

Domani 20 corrente, alle ore 10 e 30, nel Teatro Comunale, alla presenza delle autorità e gerarchie cittadine, sarà effettuata la premiazione degli allievi della nostra fiorente Scuola professionale serale, distintisi durante l'anno scolastico 1937-38.

La cerimonia assumerà maggiore rilievo per l'ambita presenza del Segretario Provinciale degli Artigiani e pertanto, oltre ai cittadini, si rivolge particolare invito a tutti gli artigiani del Comune perchè presenzino compatti alla simpatica festa.

La Direzione della scuola, con la collaborazione degli insegnanti, ha predisposto la mostra dei migliori lavori, nella rotonda del palazzo municipale. La mostra stessa rimarrà aperta al pubblico dalle ore 10 in avanti.

Agli alpini in congedo

Domenica prossima, a Treppo Grande — come diamo oggi notizia nella cronaca di detto Comune — sarà inaugurato il Gruppo Alpini e Artiglieri in congedo, intitolato al valoroso Caduto nella grande guerra Luciano Battigelli.

Presterà servizio la Fanfara dei Giovani fascisti di Tarcento.

Tutti gli scarponi di Tarcento sono invitati a partecipare alla suddetta festa, trovandosi alle ore 13.30 in piazza Littorio per partire alla volta di Treppo Grande. Tenuta: cappello alpino.

Cine al Teatro Comunale

«I Fanciulli del West» il film più comicissimo con Stan Laurel, Oliver Hardy, ha ottenuto ieri un grande successo. Vivo entusiasmo ha suscitato il più grande documentario dell'Istituto Luce; «Il viaggio del Duce in Germania». La partenza, il soggiorno a Berlino, il trionfale ritorno».

Questo magnifico programma, che comprende anche il Giornale sonoro Luce, sarà ripetuto anche oggi e domani.

TREPPO GRANDE

La sagra scarpona

Costituzione del Gruppo Alpini e inaugurazione del gagliardetto

Anche nel nostro Comune è sorta la bella organizzazione degli Alpini in congedo, con l'adesione di oltre 60 scarponi, quasi la totalità dei presenti nel luogo, compresi i meno giovani sempre giovani di spirito e di entusiasmo.

Domani 20 corrente, coll'intervento del Comandante la Sezione Provinciale, capitano Bonanni, avverrà la costituzione ufficiale del Gruppo e l'inaugurazione del gagliardetto intitolato al valoroso Caduto nella grande guerra ufficiale Luciano Battigelli.

Diamo il programma della manifestazione:

Ore 14.30, adunata nel piazzale della Sala all'aquila; Ore 15, funzione religiosa e benedizione del gagliardetto, ore 15.30: sfilata e deposizione di una corona al monumento ai Caduti; ore 15.45, Consegna del gagliardetto da parte della madrina signora Elda Aguzzi Battigelli.

Seguiranno canti, musiche, bicchierate.

Questa sagra scarpona riuscirà indubbiamente imponente, sia perchè i dirigenti del Gruppo ne hanno curata la perfetta organizzazione sia per l'intervento di numerose associazioni d'arma le quali hanno già comunicato la propria adesione.

Santamente, come visse, nel pomeriggio di ieri, spegnevasi

Giacomina Zanussi ved. Ermacora

Il figlio IGNAZIO, affranto dal dolore, ne dà il triste annuncio.

UDINE, 19 febbraio 1938 XVI.

Confessando a Dio la sua vita di intelligente assiduo onesto lavoro dedicata al culto della famiglia e del bene oggi spirava il

Dott. Ing. Antonio Girolami
di anni 78

Ne danno angosciati la partecipazione la moglie MARGHERITA MARCHI, i figli dott. BRUNO con la moglie MARIA MION, PIA con il marito DALLOSTERIA FLORIANO, ELDA, I NIPOTI, I PARENTI tutti.

La presente serve di partecipazione. I funerali avranno luogo in Fagagna domenica alle ore 15.

Non fiori ma opere di bene.

Fagagna, 18 febbraio 1938 XVI.

della Provincia

Telefoni: Direzione 5-15
Redazione e Amministrazione . . 9-60
Pubblicità 9-60

LE DELIBERAZIONI della Giunta Amministrativa

Nella seduta di ieri la Giunta Provinciale Amministrativa ha preso le seguenti deliberazioni:

Affari approvati

Aquileia: Premio di operosità al segretario capo e agli impiegati municipali pel 1937.

Udine, Cucina Popolare, Trattoria comunale: Pranzo ai militi della 63a Legione M.V.S.N.

Pradamano: Fitto casa canonica di Lovaria.

Talmassons: Concorso spesa per l'Ufficio di collocamento mandamentale di Codroipo.

Udine, Amministrazione Prov.: Contributo alla segreteria del Comitato Provinciale Protezione Antiaerea.

Lusevera: Imposta sui cani.

Comeglians: Sostituzione macchina da scrivere.

Faedis: Premio rendimento al segretario comunale.

Moggio Udinese: Progetto sistemazione strade del capoluogo.

Vito d'Asio: Salario agli stradini.

Erto Casso: Lavori sistemazione acquedotto.

Azzano X.: Nuovo trattamento economico alle levatrici condotte.

Tramonti di Sopra: Tariffa imposta patente. — Imposta sui pianoforti e bigliardini.

Talmassons: Contributi alla G.I.L. 1938.

Latisana: Storno forni.

Vivaro: Acquisto macchina da scrivere d'occasione.

Travesio: Liquidazione medicinali ai poveri ed all'ambulatorio.

S. Giorgio Rich.: Modifiche regolamento pubbliche affissioni.

Enemonzo: Tariffa imposte patente.

Latisana: Liquidazione supplenze medici e veterinario.

Udine: Istituzione nuove voci nella tariffa imposte consumo.

Lusevera: Regolamento gestione dirette imposte di consumo.

Venzone: Revisione imposte di consumo sul valore.

Cassacco: Tariffe imposte consumo, Revisione imposte sul valore.

Teor: Tariffa imposte consumo sui materiali da costruzione stabilite sul valore.

Ligosullo: Variazioni tariffa imposte di consumo.

Trivignano Udinese, Resia: Tariffa imposte consumo e regolamento riscossione imposte di Consumo sui materiali da costruzione.

Enemonzo, E. C. A.: Storno fondi.

Coseano: Premio natalità al Ricevitore Imposte di Consumo.

Codroipo, E.C.A.: Compenso al segretario.

Ovaro, E.C.A.: Contributo al Patronato Scolastico.

Talmassons: Contributo all'assistenza invernale. — Contributo all'E.C.A.

Ravascletto: Contributo all'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura.

Faedis: Storno fondi.

Castelnuovo: Tariffa imposte sulle industrie, commerci, arti e professioni.

Comeglians: Contributo al Patronato Scolastico.

Malborghetto-Valbruna: Variazione bilancio.

Udine: Rimborso spese pesatura a ditta Giuseppe Martini.

Pradamano: Tariffa peso pubblico.

Faedis, E.C.A.: Servizio economato.

Arta: Ricupero somma lire 1907,69 dall'applicato Luigi Candoni. — Ricupero somma lire 1209,74 dall'ex stradino Lino Massarini.

Tarvisio: Fornitura energia elettrica per illuminazione pubblica.

Palmanova, Ospedale Civile: Transazione per spedalità col Comune di Chioggia.

S. Quirino: Contributo al Consorzio tutela pesca della Venezia Giulia.

Faedis: Contributo all'E. C. pel 1938.

Cordenons: Approvaz. storni.

Polcenigo: Miglioramento economico agli addetti alla pulizia e riscaldamento scuole elementari.

Tolmezzo: Inventario beni immobili del Comune. — Rettifiche per erronee inclusioni.

Basiliano: Premio rendimento al personale.

Aquileia: Storno fondi.

Cividale, Ospedale Civile: Storno fondi.

Fagagna, Gonars, Grimacco, Pradamano, Premariacco, S. Pietro al Natisone, Treppo Grande: Storno fondi.

Attimis, Latisana, E.C.A.: Variazioni bilancio 1937.

Arba, Lusevera: Variazioni bilancio 1937.

Cividale, Morsano al Tagliamento, Pocenia, Pradamano: Variazione bilancio.

Ovaro: Variazione bilancio 1938

Valvasone: Variazione bilancio.

Udine, Consorzio Provinciale Antitubercolare: Variazioni bilancio.

Azzano X.: Imposta famiglia.

Enemonzo: Tariffa applicazione imposte sui cani.

Moggio Udinese: Tariffa sulle insegne. — Aggiunte alla delibera riguardante la tariffa imposte bestiame.

Tolmezzo: Varianti tariffa imposta sul bestiame.

Torreano: Imposta sulle insegne.

S. Giorgio Rich.: Spesa facoltativa contributo demografico.

Majano: Premi natalità ed allevamento.

Pinzano al Tagliamento: Integrazione tariffa per applicazione imposta sulle industrie, commerci, arti e professioni.

Cordovado: Aumento assegni ai dipendenti comunali.

Pavia di Udine: Contributo per incremento demografico 1938.

Forni di Sopra: Istituzione fondo per pagamento spedalità arretrate nel bilancio 1938.

Arta, Attimis, Buttrio, Fanna, Fagagna, Lauco, Pavia di Udine, Ravascletto, Resiutta, Rivignano, S. Giovanni al Natisone, Spilimbergo, S. Leonardo, Tramonti di Sotto, Teor, Trivignano, E. C. A.: Bilancio 1938-1940.

Attimis, Asilo Infantile: Bilancio 1938-1940.

Spilimbergo, Casa di Riposo: Bilancio 1938-1940.

Brugnera, Bordano: Bilancio 1938.

Codroipo, E. C. A.: Bilancio 1938.

Udine, Società Protettrice dell'Infanzia: Bilancio 1938.

Venzone: Bilancio 1938.

Maniago: Variazione bilancio.

Chiusaforte: Acquisto apparecchio radio per le scuole.

Tarcento. Costruzione ambulatorio per cura sterilità bovina.

Fagagna: Pagamento pubblicazione «La Nazione operante».

Gemona: Contributo per drappelle e trombe al Battaglione Alpini «Uork-Ambà».

Udine: Contributo al corso professionale agrario nella frazione di Cussignacco.

Udine, Centro di tutela minorile: Contributo per ricovero minori abbandonati.

Cividale: Concorso spesa per acquisto apparecchi radio rurali per scuole di Gagliano, Sanguarzo, Purgessimo e Gruppignano.

Talmassons: Contributo al Consorzio per tutela pesca della Venezia Giulia.

Fagagna: Contributo per acquisto due radio per le scuole di S. Vito e Madrisio.

Verzegnis: Impianto telegrafico. Concorso nella spesa.

Comeglians: Assunzione onere per contributo alla G.I.L. per i locali destinati a sede della stessa.

Faedis: Regolamento distribuzione acqua dell'acquedotto comunale.

Varmo: Assicurazioni contro gli incendi.

Claut: Fornitura energia elettrica per pubblica illuminazione.

S. Vito al Torre: Vendita terreno a Regina Furlan.

Udine: Aumento tariffe bagni comunali e popolari. — Dichiarazione di abitabilità di edifici di nuova costruzione. — Tariffa e compensi all'ingegnere delegato agli accertamenti.

Ravascletto: Contributo straordinario alla scuola professionale femminile.

Tolmezzo: Concorso spesa drappelle al Battaglione Alpini «Uork-Ambà».

Faedis, E. C. A.: Contributo al Patronato Scolastico.

S. Giorgio Richinvelda: Contributo all'E. C. A. per il 1938.

S. Vito al Tagliamento, Ospedale Civile: Autorizzazione stare in giudizio.

Talmassons: Liberazione iscrizione canoni livellari.

Udine, Amministrazione Prov.: Riconoscimento al dott. Bonanni dei servizi prestati anteriormente alla nomina. — Modificazione regolamento organico ufficio sindacale.

Deliberazioni varie

Cordenons: Regolamento organico. (approva limitatamente).

Polcenigo: Transazione vertenza comune di Polcenigo ed ex ricevitore imposte di consumo Giuseppe Morando. (rinvia).

Teor: Conferma quinquennio 1939-942 attuale appaltatore imposte consumo Ditta S.A.R.I. di Firenze (parere favorevole).

Azzano Decimo, Artegna, Buttrio, Casarsa, Cavasso Nuovo: Storno fondi (rinvia).

Forni di Sotto, Latisana, Maniago, Moggio Udinese, Morsano al Tagliamento, Prato Carnico, Trasaghis: Storno fondi (rinvia).

Torreano: Imposta sulle vetture e sui domestici. (rinvia).

Visco: Tariffa imposta patente. (rinvia).

Talmassons: Spesa facoltativa. (rinvia).

Lauco: Bilancio 1938-1939 (parere favorevole).

Cronaca della Carnia

Le gare sciatorie della G. I. L.

Come abbiamo ripetutamente annunciato, domani 20 corrente avrà luogo in Ravascletto il primo campionato carnico della Gioventù del Littorio. Già 21 Fasci hanno aderito alla bella manifestazione iscrivendo alla gara gli elementi migliori.

Diamo qui di seguito il nutrito elenco dei premi che sono posti in palio.

Giovani Fascisti: 1. penna d'oro, dono di S. E. Renato Ricci e un paio di sci completi; 2. un paio di sci completo di bastoncini; 3. un paio sci con attacchi, senza bastoncini; 4. un paio sci solo legno; 5. una divisa completa per G. F.; 6. una pubblicazione letteraria.

Avanguardisti dai 16 ai 18 anni: 1. un paio sci completo di bastoncini; 2. un paio sci completo senza bastoncini; 3. un libretto di risparmio da lire 25; 4. un libretto di risparmio da lire 20; 5. una pubblicazione letteraria.

Avanguardisti dai 14 ai 16 anni: 1. un paio sci completo di bastoncini; 2. un paio sci completo senza bastoncini; 3. una divisa completa per avanguardista; 4. un libretto di risparmio da lire 20; 5. una pubblicazione letteraria.

Balilla: 1. un paio sci completi senza bastoncino; 2. un paio sci completi senza bastoncini; 3. un paio sci completi senza bastoncini; 4. una divisa completa per balilla; 5. un libretto di risparmio da lire 25; 6. una pubblicazione letteraria.

Al Comando G. I. L. che avrà inviato il maggior numero di concorrenti: un busto del Duce, dono del Comando Federale della G.I.L.

Al Comando G.I.L. di più lontana provenienza: un calamaio da tavolo.

Oltre agli offerenti di cui abbiamo già dato notizia, la Cassa di Risparmio di Udine ha inviato al Comando organizzatore la somma di lire 100, il Podestà di Cercivento lire 20, il camerata Silvio De Crignis lire 25, la ditta Moro di Tolmezzo alcune pregiate pubblicazioni, il Dopolavoro di Ravascletto un libretto di risparmio da lire 25 e il Podestà di Forni Avoltri lire 30.

Dati i numerosissimi premi e il forte lotto di concorrenti, il successo della gara è assicurato. Vedremo sui bellissimi campi di neve di Ravascletto svolgersi una appassionante gara fra questi giovani la maggior parte dei quali può dirsi preparatissima.

Le iscrizioni alla gara si chiuderanno alle ore 19 di oggi 19 corrente e le competizioni avranno inizio alle ore 8.30 del mattino successivo. La premiazione seguirà, presso la sede del Fascio alle ore 14.

TOLMEZZO

I solenni funerali del mutilato Sandri

E' deceduto ad Arta, il camerata Guglielmo Sandri, mutilato della grande guerra e che partecipò alla guerra per la conquista dell'Impero, quale volontario nella divisione «Tevere».

Ieri si sono svolti i funerali colla partecipazione delle rappresentanze con bandiere e gagliardetti, delle sezioni mutilati e invalidi della Carnia, della sezione carnica degli Arditi, degli Alpini in congedo, del Tiro a segno e di sodalizi. Hanno pure partecipato ai funerali il Segretario del Fascio con alcuni membri del Direttorio, gagliardetto e scorta d'onore, il cav. Adami presidente dei mutilati e il camerata Donato, presidente degli Arditi, il centurione Danilo Mora, reduce d'Africa ed il cent. Brunetti. Abbiamo notato le corone della famiglia e della Mutilati e Invalidi. Il feretro era portato a braccia da fascisti, reduci di Spagna e d'Africa. Ha pronunciato brevi, toccanti parole il presidente dei mutilati dopo di che venne fatto l'appello fascista.

Ai familiari porgiamo il senso delle nostre vive condoglianze.

Furto di rame alla Cartiera

Tempo addietro, la Cartiera di Tolmezzo accertava la sparizione di un quintale di rame in barre, che custodiva in apposite cassette originali. Le ricerche dirette dell'azienda non hanno approdato a niente, per cui è stata sporta denuncia. Il valore delle dette barre ammonta a L. 1250.

Adunata di militi

Gli appartenenti al 4.o Manipolo del 2.o plotone Battaglione M.V.S.N. sono comandati di trovarsi presso la sede per istruzione, alle ore 8 di domani 20 corrente.

Elargizione

La Cassa di Risparmio di Udine, succursale di Tolmezzo, ha contribuito con la somma di lire 100 alle manifestazioni sciistiche della G.I.L. della Carnia, che si svolgeranno in Ravascletto domenica prossima.

Cronaca di Sacile

Conferenza sull'Impero al Centro di cultura fascista

Martedì prossimo 22 andante mese, alle ore 20.30 nell'aula magna di queste Scuole Elementari, «9 Maggio», in via Ettoreo, Padre prof. Francesco Ghiotti, delle Missioni Estere della Consolata, terrà una conferenza con proiezioni sul tema «Il Gimma e l'Impero».

Assemblea artigiani mugnai del mandamento

Nella sede del Fascio è stata tenuta l'assemblea degli artigiani mugnai del Mandamento di Sacile. Presiedeva il funzionario addetto al recapito, il quale ha svolto alcune considerazioni sulla situazione economica della categoria ed ha quindi spiegato le ragioni che hanno indotto il Direttorio della Comunità a promuovere una revisione della tariffa di macinazione. Ha poi dato lettura e successivamente posto al voto dell'assemblea le modifiche concordate.

Il funzionario ha infine ricordato all'assemblea le disposizioni in vigore per il prelevamento del grano dagli ammassi collettivi, per la miscelazione delle farine destinate alla panificazione, per l'assicurazione contro gli infortuni e per le assicurazioni sociali e gli assegni familiari.

Contrassegni per biciclette e carri di trasporto

Da oggi, 19 andante mese, sono in vendita presso questa Esattoria Consorziale, abbinata alla Cassa di Risparmio, i contrassegni metallici per l'anno 1938 relativi alla tassa annuale dovuta dai possessori di biciclette e di carri da trasporto.

Gara di calcio

Domani domenica alle ore 15 per il campionato italiano di calcio di prima divisione (Girone A-Giuliano) l'Aurora di Romanzacco incontrerà la squadra locale dell'A. G. Giovinezza. Vivissima è l'attesa. L'incontro avverrà con qualunque tempo.

Farmacia di turno

Domani domenica, e per tutta la settimana entrante presterà servizio di turno la farmacia del dott. Stradiotto Gregolin sita in via Roma.

Cronaca di Cividale

Nel Fascio Femminile

Lunedì 21 corr. alle ore 18 presso la sede del Fascio Femminile avrà inizio un corso di cultura fascista gentilmente tenuto da professori del nostro R. Liceo Ginnasio. L'ingresso è libero a tutte le giovani e le donne fasciste, alle Giovani Italiane e per qualsiasi altra donna, anche non iscritta, che desideri approfittare della bella iniziativa.

Adunata di giovani fascisti

Domani domenica, alle ore 9 precise tutti i Giovani delle classi 1918, 1919 e 1920 dovranno trovarsi alla Casa del Fascio. Dovranno presentarsi a tale adunata anche i giovani di dette classi che non abbiano ricevuto la cartolina precetto.

Per i fascisti

La Segreteria del Fascio ricorda a tutti gli iscritti l'obbligo di portare sempre il distintivo all'occhiello. A carico dei trasgressori di questo preciso dovere saranno presi provvedimenti disciplinari.

Scuola di musica ad arco del Dopolavoro

La Direzione del Dopolavoro ha aperta l'iscrizione alla scuola di musica ad arco per due posti gratuiti, così divisi: Un allievo di violoncello dell'età di 14 anni circa e un'altro di contrabasso dagli anni 14 ai 17. Detti allievi dovranno seguire il corso di studio prescritto dal regolamento in vigore, e apposita Commissione sarà incaricata di agevolarli durante il corso.

Atto generoso

Il Preside del R. Liceo Classico di questa città, segnala l'atto degno di ogni encomio del sig. Pietro Rosina proprietario dell'autocorriera Cividale, Caporetto, Plezzo per avere trasportato per ben due volte gratuitamente gli studenti di questo Liceo a S. Pietro al Natisone per l'audizione di concerti musicali, facendo risparmiare a quella Cassa Scolastica la non indifferente spesa di noleggio.

..SARSA

Nel Dopolavoro ferroviario

Domani 20 corr. (dalle ore 15) e lunedì 21 corr. (dalle ore 20) orario continuato avremo al Cine del Dopolavoro Ferroviario la proiezione dell'interessante e bellissimo film giallo-rosa «Dopo l'uomo ombra» con i celebri artisti William Powell e Myrna Loy. Precederà il Giornale Luce sonoro.

* * *

Domani 20 corr. alle ore 20, avremo nella sala del suddetto Dopolavoro un trattenimento danzante dopolavoristico, in cui suonerà la distinta e dinamica orchestra «Tilaventus Jazz».

Nel Dopolavoro comunale

Domani 20 corr., alle ore 15, avremo nella sala «Susanna» un trattenimento danzante dopolavoristico, in cui suonerà una distinta orchestra ad archi.

Si ferisce spaccando della legna

Ieri l'agricoltore Vittorio Cesarin fu Raimondo, mentre spaccava della legna, nel proprio cortile, si feriva due dita della mano sinistra.

Ne avrà per circa una settimana.

LATISANA

La trasferta degli azzurri

Con domani avrà termine il campionato calcistico di prima divisione e per l'ultima partita il Latisana dovrà recarsi a Tricesimo dove l'attende il fanalino di coda desideroso di riabilitarsi davanti al suo pubblico possibilmente con un bel successo. Magra soddisfazione perchè già l'incomoda posizione di fanalino nessuno ormai potrà carpirgli. Il Latisana chiuderà con questo incontro le sue disavventure di questo campionato da principio molto roseo e promettente ma poi tutto ricoperto di spine e di capitomboli burrascosi. Alla partita non sarà presente il capitano e portiere Gnesutta, sul conto del quale è stata aperta una inchiesta in seguito al suo scarso senso di disciplina dimostrato nella partita col Palmanova. A guardia della rete sarà posta una valida riserva e tutto il restante della compagine rimarrà immutato. Una affermazione del Latisana sarebbe accolta con soddisfazione del pubblico locale perchè verrebbe anche a migliorare la sua posizione in classifica nei confronti dell'Aurora che dovrà recarsi a Sacile.

La caduta di un ciclista

Mentre percorreva il tratto di strada lungo la via Palmanova, il ciclista Giovanni Maurutto di Angelo di 15 anni, facendo un brusco movimento per evitare un suo compagno, cadeva al suolo, riportando una forte contusione al ginocchio destro e una leggera ferita alla fronte. Guarirà in venti giorni.

PALMANOVA

Caccia a cavallo

Guidata dal comandante il reggimento colonnello Alfonso Bognetti, si è svolta la quarta caccia a cavallo indetta dai cavalleggeri di Alessandria. L'appuntamento era stato fissato in Risano. Oltre agli ufficiali dell'«Alessandria» hanno preso parte alla caccia il generale Gigli e numerose rappresentanze del 6, 20 e 23 Artiglieria, della M. V. S. N. e del circolo ippico triestino.

Dopo un percorso vario intersecato da numerosi ostacoli, la volpe — capitano Lalatta — è stata raggiunta nei pressi di Risano dal sottotenente Falagiani, del reggimento cavalleggeri Alessandria. Gli onori della coda agli appassionati ed assidui ufficiali del 20 Reggimento Artiglieria «Piave».

Gli spettatori, grazie alla scelta del percorso, hanno potuto seguire quasi l'intero sviluppo della caccia.

Agli intervenuti è stato poi offerto un tè presso il circolo ufficiali del Reggimento «Alessandria».

Veglionissimo mascherato al "Garibaldi"

Stasera, al teatro Garibaldi reso ancor più gaio ed accogliente da uno sfarzoso addobbo, inondato di luci multicolori, si svolgerà l'attesissimo veglione mascherato organizzato con cura particolare dalla Direzione.

Il ricco premio alla miglior coppia di valzer aprirà un'animata e gaia gara tra le tantissime coppie che hanno assicurato l'intervento.

L'orchestra Ballaben (otto professori e quattordici strumenti), allieterà le danze con un nuovissimo repertorio.

BASILIANO

La sagra di S. Valentino a Vissandone

Domani 20 corrente Vissandone com'è tradizione, festeggerà la sagra di S. Valentino. Vi saranno funzioni religiose in mattinata e nel pomeriggio.

Gara di calcio

Per una partita di ricupero a fine campionato di S. P., sul campo sportivo locale, si incontreranno domani le squadre del G. S. Esperia di Udine e quella dell'O. N. D. Basiliano.

Quest'ultima che ha molte probabilità di vincere il girone, cercherà di restituire alla volitiva squadra udinese l'amarezza della sconfitta subita nell'incontro precedente sul campo di via Pordenone.

REANA DEL ROIALE

Nella Gioventù del Littorio

Con provvedimento in data di ieri, il camerata rag. Danilo Fant è stato nominato capo ufficio amministrativo della G.I.L.

Conferenza al Dopolavoro

Domani 20 corrente alle ore 11 nella sede del Dopolavoro di Zompitta sarà tenuta una conferenza sul tema «Autarchia».

Atti vandalici

Lunedì sera, nella frazione di Reana, da parte di alcuni esuberanti elementi giovanili, sono state rotte quattro lampade pubbliche ai danni dell'amministrazione comunale; inoltre gli stessi, rovesciarono sulla strada alcune lastre di cemento poste a ridosso della Cooperativa di consumo.

TAVAGNACCO

La prova di corsa campestre a Colugna

Domani avrà svolgimento a Colugna la prova per l'8. campionato provinciale di corsa campestre a cui possono prender parte tutti gli iscritti al Dopolavoro.

Le iscrizioni si ricevono fino alle ore 13.30 ed il via sarà dato alle 15. Sono in palio numerosi premi in denaro e medaglie.

NOTIZIARIO SPORTIVO

CALCIO

L' Udinese a Mantova

Domani l'Udinese sarà in trasferta a Mantova nella identica formazione di domenica scorsa e cioè:

Gremese; Zanussi e Liani; Dianti, Gallo e Mazzotti; Bertoli, Di Pasquale, Miconi, Tabanelli e Zorzi. Riserva: Abatematteo.

La partenza della squadra sarà per oggi e pertanto tutti i componenti sono invitati alla stazione ferroviaria per le ore 15.

Udinese B - C.R.D.A.

Domani alle ore 15 avrà inizio al Polisportivo Moretti l'incontro di seconda divisione fra l'Udinese B. e la C. R. D. A. di Monfalcone.

La compagine monfalconese occupa il secondo posto nella classifica del girone precedendo l'Udinese di 5 punti. Dispone di un reparto avanzato molto realizzatore avendo, in 13 partite disputate, segnato ben 33 punti. Il quintetto udinese ha al suo attivo invece 29 punti segnati.

L'ospite di domani ha dunque un ottimo stato di servizio e l'incontro che la contrapporrà alla squadra bianco-nera riuscirà interessante.

I cadetti bianco neri disputeranno la partita nella seguente formazione:

Bighellini; Mansutti e Zamero; Cudini, Feruglio e Asquini; Lodolo, Degano, Missoni, Basaldella e Ferrari. Riserva: Zalateu.

L'incontro avrà inizio alle ore 15.

PALLACANESTRO

UDINE - POLA

Domani nel pomeriggio sul campo della G.I.L. di via Girardini, scenderà per il primo incontro del girone di ritorno la squadra rappresentativa del Comando Federale di Pola. Battuti sul proprio campo con il minimo scarto di tre punti nell'incontro di apertura, del campionato, gli amici polesi sono ben decisi a rifarsi sui bianco-neri per guadagnare un posto in classifica più consono al loro valore.

Il pubblico d'altronde, sempre più simpatizzando verso lo sport della pallacanestro, famigliarizzando ogni domenica di più con il nuovo campo della G. I. L., con i giocatori, attende dai beniamini la prova della loro ripresa, della loro forza tecnica e della loro passione.

DOPOLAVORO SPORTIVO

La corsa campestre del Gruppo Giorgini

Domani domenica alle ore 10, organizzata dal Dopolavoro del IV Gruppo Rionale, sarà effettuata la eliminatoria della corsa campestre che si svolgerà su un percorso di Km. 3.500.

I migliori classificati formeranno la squadra rappresentativa per il Campionato Provinciale che si disputerà il giorno 27 corr. mese.

I concorrenti dovranno trovarsi per le ore 9.30 all'osteria Pisolini in via S. Osvaldo.

ECONOMICI

COMMERCIALI
Cent. 30 la parola. Minimo L. 3

PER 18.000 contanti, cedesi avviatissima officina nichelatura, cromatura in Fiume zona franca Scrivere Autolux — via Ed. De Amicis N. 12.

VENDESI due matrimoniali cucina 900 — Rivolgersi Via Asilo M. Volpe 5; I. piano — Esclusi mediatori. 8182

AFFITTI
Cent. 30 la parola. Minimo L. 3

BELLA ammobiliata, acqua corrente, riscaldamento, eventuale pensione, affittasi, Volturno, 29

IMMOBILI
Cent. 40 la parola. Minimo L. 4

A. A. A. VENDESI: Grazzano, gruppo fabbricati, 3 cortili, 7 fittanze indipendenti — Reddito lire 11.000 — L. 110.000 — Scrivere 8178 Pubblicità Popolo Friuli.

COMPERO casa posizione centrale scoperto reddito equo base 250.000 — Esclusi intermediari — Offerte 2501 Pubblicità Popolo Friuli.

OTTIMO affare vendo Udine, vicinanze Via T. Ciconi, casa vani 10, cantina, soffitta, accessori, vasto cortile, L. 100,000 — Rivolgersi Fontanini, Caffè Moro, Udine.

VERO affare, vendesi Udine vicinanze Viale delle Ferriere, casa civile vani 7 accessori corte, orto vasto — L. 37 mila — Rivolgersi Fontanini, Caffè Moro, Udine.

VENDO Udine, vicinanze Via Bersaglio casa sola esente imposte buon reddito, vani 9, due abitazioni indipendenti L. 50.000 - trattabili — Rivolgersi Fontanini, Caffè Moro, Udine.

VENDO Udine, Via di Mezzo casa buona condizione vani 8, frazionata due abitazioni indipendenti, buon reddito, corte, orto, L. 40.000 — Rivolgersi Fontanini, Caffè Moro — Udine.

OFFERTE D'IMPIEGO
Cent. 30 la parola. Minimo L. 3

CERCASI signorina ragioniera, pratica contabilità — Scrivere indicando posti occupati 8181 Pubblicità Popolo Friuli.

Ultime notizie e informazioni

L'attività della "Dante" nella relazione al Duce

ROMA, 18.

Il Duce ha ricevuto l'on. Felice Felicioni presidente della «Dante Alighieri» che gli ha presentato una relazione sulla attività svolta dalla Associazione durante il 1937. Dalla relazione presentata al Duce risulta che attualmente le forze sociali della «Dante Alighieri» sono le seguenti: 13.227 soci perpetui, 33.809 soci ordinari presso i comitati del Regno e dell'Africa italiana e 23.000 soci ordinari all'estero, 196.777 soci studenti e 469.475 aderenti scolastici. La «Dante» ha realizzato quindi un notevolissimo sviluppo in tutti i settori della sua organizzazione rispetto all'anno 1936. La «Dante Alighieri» conta attualmente ben 540 comitati dei quali 340 all'interno del Regno ed in Africa e 200 all'estero, sparsi in Europa, nel bacino Mediterraneo, in Asia, nelle due Americhe ed in Australia.

Nel decorso anno la sede centrale ha organizzato nei suoi Comitati in Europa e nel bacino del Mediterraneo 350 manifestazioni culturali. Gli studenti italiani e stranieri frequentanti i corsi di lingua istituiti dalla «Dante», o funzionanti sotto i suoi auspici, hanno superato il numero di 15 mila. La sede centrale durante il 1937 ha inviato alle biblioteche dei suoi Comitati all'estero oltre 11 mila volumi ed ha provveduto ad abbonare le sue sedi all'estero alle più importanti riviste italiane. A palazzo Firenze è stata inoltre inaugurata la mostra storica della «Dante», compito particolare del vice presidente camerata Enrico Scondik che sarà prossimamente completata con la illustrazione del periodo di più recente attività della associazione. La sede centrale ha inoltre distribuito in occasione del 28 ottobre XV n. 400 borse premio agli alunni delle scuole primarie e popolari delle provincie di confine, particolarmente distintisi nello nello studio della lingua italiana. L'on. Felicioni ha riferito al Duce sull'esito del raduno tenuto a Napoli sotto l'alto patronato di S. A. R. il Principe di Piemonte nei giorni 8, 9, 10, 11 e 12 settembre XV. Ha quindi fatto omaggio al Duce dei primi tre volumi della collana «Civiltà italiana nel mondo», edita a cura della «Dante Alighieri» della raccolta della rivista «Pagine della Dante» e di altre pubblicazioni della Associazione.

Il Duce ha elogiato l'attività svolta dall'on. Felicioni e dai suoi collaboratori.

194 arabi uccisi in Palestina

CAIRO, 18.

Il «Mokattan» scrive che se gli inglesi non intendono modificare la loro politica in Palestina fino a quando gli arabi non avranno rinunciato al terrorismo, gli arabi viceversa non hanno alcuna intenzione di desistere dal loro atteggiamento e sono decisi ad andare avanti con la stessa fermezza fino al trionfo di quelli che sono i loro incontestabili diritti. L'«Ahram» ha da Gerusalemme che truppe britanniche hanno assediato una vasta zona nei dintorni di Naplusa ove ritenevano si fossero concentrati degli arabi armati. L'assedio è risultato inutile perchè gli arabi si erano già allontanati. Il «Misri» narra che una banda armata ha assalito la polizia ad Acca. Gli arabi hanno incendiato alcune masserie delle colonie ebraiche. I giornali scrivono che la commissione egiziana pro Palestina ha ricevuto numerose lettere con le quali dai paesi islamici si chiedono notizie dello sviluppo della situazione in Palestina. La commissione ha lanciato un appello per una sottoscrizione in favore degli arabi della Palestina ai mussulmani di tutto il mondo. Secondo statistiche ufficiali il numero degli immigrati ebrei in Palestina solo nel 1937 è stato di 9855 uomini che hanno acquistato 29 mila «dunan» di terreno. Il numero delle vittime della rivoluzione araba nello stesso anno è stato di 194.

Missionario cattolico ucciso da briganti al soldo di Mosca

TOKIO, 18.

Un dispaccio ufficiale del console generale nipponico ad Autung nel Manciucuò chiarisce finalmente il mistero del rapimento e della morte del missionario cattolico padre Gerardo Donovan. Il dispaccio informa che la colonna giapponese Nagashina, in una delle sue battute, ha fatto prigioniero un bandito comunista certo Wang Fu Saing, dell'esercito comunista cinese, il quale, messo alle strette, ha confessato che il ratto del missionario cattolico fu organizzato ed eseguito da lui stesso e da altri comunisti, mentre il sacerdote si trovava alla stazione della ferrovia di Fushan. Al ratto, come l'arrestato ha confermato, è seguito l'assassinio del missionario perchè questi era malato e nella impossibilità di seguire i banditi. La colonna Nagashina prosegue nelle ricerche dei complici del misfatto cui sarà riservata una punizione esemplare. A Fushan intanto è stata celebrata una funzione religiosa in suffragio del missionario martire. Il console generale degli Stati Uniti a Mukden ha fatto pervenire al comando militare giapponese i suoi ringraziamenti per gli sforzi fatti onde rintracciare padre Donovan e per la cattura dei suoi assassini.

Si ha da Hsing King:

L'impressione per il ratto ed il feroce assassinio del missionario cattolico Padre Geraldo Dochnovan è vivissima, tanto più che dal le indagini eseguite dalle autorità è risultato che Wang Fa Saeng, il bandito cinese arrestato dai giapponesi, era agli ordini della Ghepeù la quale ha assoldati tra gli elementi comunisti cinesi numerosi agenti. Secondo quanto si afferma, costoro avrebbero, non solo ricevuto l'incarico di sostenere la propaganda antinipponica, ma dovrebbero esercitare un vigoroso controllo sugli stranieri che si trovano nel Manciucuò.

L'azione esercitata da questi agenti nel Manciucuò ha già avuto i suoi tristi effetti perchè, oltre all'assassinio di Padre Gerardo Dochnovan, si lamentavano altre violenze in danno di bianchi, violenze che sono certamente opera di questi banditi che operano per ispirazione e non di rado sotto la diretta influenza degli agenti moscoviti. La preoccupazione del governo è quindi spiegabilissima, dato che a quanto si è potuto stabilire numerosi funzionari della ghepeù sarebbero, sotto vari travestimenti, riusciti ad attraversare il confine ed a penetrare nel Manciucuò, allo scopo di dirigere personalmente e di fiancheggiare i movimenti dei comunisti cinesi. Essendo risultato in modo certo che altri dieci agenti sovietici hanno ultimamente sconfinato attraverso la frontiera tra l'U.R.S.S. e il Manciucuò nei pressi di Lumfoho, il governo mancese ha inviato una energica protesta telegrafica a Mosca ed ha nello stesso tempo, in stretta collaborazione con le truppe nipponiche, iniziato attivissime indagini per rintracciare i dieci agenti. Questa operazione sarà tutt'altro che facile perchè è fuori dubbio che costoro, appena varcato il confine, avranno raggiunto le bande cinesi al soldo della ghepeù che in una bene intesa fusione degli interessi sovietici e del più feroce brigantaggio scorazzano per le campagne saccheggiando paesi e villaggi, sequestrando, ricattando e qualche volta uccidendo personalità mancesi e straniere ritenute contrarie ai nanchinesi e sopratutto alla politica imperialistica rossa in Asia.

Disastrose piene nel Beneventano

BENEVENTO, 18

Il Sabato ed il Calore, in piena in seguito allo scioglimento delle nevi ed alle abbondanti piogge di questi ultimi tempi, hanno nelle prime ore di questa mattina straripato, invadendo la Contrada Pantano, alla confluenza dei due fiumi.

L'improvvisa inondazione ha sorpreso molti contadini che la acqua ha in brevissimo tempo costretti a salire ai piani superiori e fin sul tetto delle proprie abitazioni, ponendoli in una precaria condizione.

Sul posto sono stati immediatamente organizzati i servizi di soccorso, e le operazioni vanno svolgendosi con ogni alacrità, impegnando carabinieri, militi, soldati, pompieri e giovani fascisti che si servono di ogni sorta di imbarcazioni, le più fatte alla meglio e sul posto, per recare soccorso ai pericolanti.

Vari episodi di altruismo e di valore hanno lumeggiato questa generosa gara di aiuti ai danneggiati di questa ridente zona del Beneventano.

Il Principe di Piemonte, appena avuto notizia della sciagura, partiva da Napoli, fin da ieri, recandosi sul luogo, accolto con commossa simpatia dalla popolazione.

I danni alle campagne ed ai fabbricati si presentano ingenti, varie case sono crollate e per altre, in seguito alle infiltrazioni di acqua, sarà necessario, appena possibile l'abbattimento.

Le acque nella loro furia portano ogni sorta di rifiuti, alberi, carogne di animali, e suppellettili delle case.

In seguito al maltempo che ha imperversato in tutta la zona e provincie limitrofe, colpendo anche i terreni di Avellino e Montesarchio, dove e avvenuta una enorme frana, le comunicazioni sono in parte interrotte.

Anche il torrente [illegible], nella zona di Avellino, ha rotto gli argini invadendo le campagne e bloccando varie famiglie nelle case pericolanti.

Il lavoro di protezione e di assistenza è in piena attività in tutta la zona. Continua intanto a imperversare il maltempo, con bufere di neve e pioggia dirottissima.

Scuola militare in fiamme

PARIGI, 18.

Un violento incendio ha distrutto la notte scorsa la scuola militare di Saint Maixent. Tutti i militari che si trovavano nelle caserme hanno potuto salvarsi in tempo, ma i danni sono rilevantissimi nonostante che una parte notevole di materiale sia stata sottratta alle fiamme.

ESTREMO ORIENTE

Imminente battaglia per il possesso di Hankow

TOKIO, 18.

Le forze nipponiche operanti nella provincia dello Shansi hanno occupato Fengen a 40 chilometri da Ping Yao. Secondo notizie provenienti dal fronte si annunzia che è imminente una grande battaglia delineantesi come la più importante di tutte quelle che si sono combattute finora dall'inizio dell'attuale conflitto cino-nipponico. La grande battaglia si svolgerà per la conquista di Hsuchowai, congiungimento della ferrovia di Lunghai con la ferrovia Tien Tsin-Pukow e dell'altro nodo ferroviario non meno importante di Khengchow congiungente la ferrovia di Lunghai con la linea Pechino-Hankow.

Informazioni da fonte cinese affermano che gli eserciti cinesi hanno potuto manovrare con tanto successo da riuscire a stroncare l'avanzata ai giapponesi verso il sud, la linea ferroviaria Pechino Hankow, nonchè eliminare la possibilità che i nipponici convergano dal nord e dal sud verso Hsuchow lungo la linea ferroviaria Tien Tsin-Puchow. Negli ambienti bene informati di questa capitale si afferma invece che tale quadro troppo roseo della situazione che i cinesi presentano non corrisponde alla verità. Se è vero che aeroplani cinesi, quasi sempre pilotati da stranieri, hanno effettuato qualche incursione sulle truppe giapponesi, non si può negare tuttavia lo scoraggiamento che ha invaso gli eserciti cinesi, malgrado la propaganda ufficiale del loro governo che vorrebbe dimostrare il contrario. Secondo informazioni da fonte sicura si apprende infatti che il comando superiore degli eserciti cinesi starebbe per abbandonare non solo Hsuchow ma la stessa Hankow dove si starebbero verificando attualmente gravi disordini. La popolazione cinese comincia ad allarmarsi, non solo degli attacchi aerei giapponesi, ma anche e sopratutto della continua avanzata dei giapponesi lungo lo Yang Tse. Frattanto le unità della marina nipponica si sono già assicurate il controllo del fiume Yang Tse per varie diecine di miglia a nord di Nanchino, eliminando le barriere che vi erano state poste dai cinesi e smantellando le posizioni di questi ultimi sulle due rive del fiume.

Il R. Ambasciatore d'Italia Auriti si è recato dal vice ministro degli Affari Esteri Horinouchi, col quale si è intrattenuto a colloquio.

Quotazioni di Borsa

Il Credito Italiano ci comunica le seguenti quotazioni di chiusura:

Cambi	18	17
Parigi	62.50	62.55
Londra	95.65	95.70
New York	19.—	19.—
Belgio	323.45	323.30
Olanda	1066.50	1067.—
Svizzera	442.75	442.75
Vienna	359.19	359.19
Titoli di Stato		
Rendita Ital. 3,50%	73.25	73.05
Rendita 5%	93.30	93.10
Redimibile 1934 3,50%	70.05	70.02
Redimibile 5% imm.	93.45	93.12
Buoni Tes. 1940	102.20	102.25
Buoni Tes. 1941	102.85	102.87
Buoni Tes. 1943	92.60	92.67
Buoni Tes. 1944	98.72	98.80
Obbligazioni		
Venezie 3,50%	88.82	88.82
I. R. I. Stet 4%	624.—	624.—
I. R. I. 4,50%	465.—	465.—
E. L. F. E. R. 4,50%	471.—	471.50
Pubblica utilità 6%	499.50	499.50
Pubbl. ut. s. tel. 6%	500.50	500.50
Credito Navale 6,50%	506.50	506.25
Edison em. 1931 6%	504.25	503.50
Emiliana	505.—	505.—
Merid. di elettricità 6%	501.25	501.25
Soc. Es. Tel. 6%	497.50	497.50
Tendenza del mercato obbligazionario: buona.		
Titoli diversi		
La Centrale	1073.—	1070.—
Mediterranea	562.—	562.—
Meridionali	832.—	829.—
Coton. Cantoni	3565.—	3600.—
Coton. Olcese	517.50	518.—
Tessuti Stampati	1046.—	1045.—
Linificio Canap. Naz.	552.—	551.—
Manif. Rossari	678.—	681.—
Manif. Rotondi	543.—	543.—
Manif. Tosi	66.75	67.25
Manif. Cot. Merid.	285.—	285.—
Unione Manifatture	369.—	369.—
Lanificio di Gavardo	731.—	730.—
Lanificio Rossi	4400.—	4400.—
Lanificio Targetti	129.50	130.—
Cascami Seta	456.—	457.—
Chatillon	104.50	104.50
Snia Viscosa	598.—	592.—
Ansaldo	54.—	54.—
Ilva	246.—	243.75
Monte Amiata	117.25	114.50
Montecatini	194.25	195.—
Dalmine	220.50	220.—
Breda	289.25	291.75
Bianchi	106.—	108.50
Isotta Fraschini	32.25	31.50
Fiat	484.—	486.—
O. M. I. già Reggiane	93.75	93.25
Adriatica di Elettr.	231.—	229.—
C. I. E. L. I.	381.—	378.50
Dinamo	318.50	317.—
Edison	359.50	358.—
Edison postergate	250.—	248.—
Elettrica Bresciana	304.—	301.—
Valdarno	211.—	208.—
Emiliana	530.—	520.—
Forze Idr. Liguria	128.50	129.50
Cisalpina priv.	137.50	138.—
Cisalpina ord.	112.—	111.50
Seso	92.—	92.75
Sip	75.—	75.25
Tirso	150.—	149.50
Vizzola	560.—	561.—
Merid. Elettricità	287.25	289.—
Terni	308.50	300.—
Unes	11.70	11.60
Tecnomasio Ital.	109.75	108.75
Distillerie Italiane	207.50	207.—
Eridania	519.—	515.50
Raffineria Lig. Lomb.	581.—	578.—
Romana Zuccheri	83.50	81.25
A. N. I. C.	102.75	103.50
Fondi Rustici	104.50	104.—
Beni Stabili	219.—	219.—
Pirelli Italiana	1565.—	1566.—
Pirelli e C.	448.—	449.50

Graziani sta meglio

Messaggi augurali giunti da ogni parte d'Italia

MESSINA, 18.

Le condizioni di salute del Maresciallo Graziani tendono a migliorare essendo scomparsa l'eccitazione febbrile. Tuttavia egli non ha lasciato la sua stanza.

Da ogni parte d'Italia giungono al marchese di Neghelli telegrammi augurali mentre alla sua consorte continuano a pervenire omaggi floreali.

ANTONIO GALATA
Direttore responsabile
Tip. Ed. de «Il Popolo del Friuli»

Pomezia quinto Comune dell'Agro

ROMA, 18.

A proposito della prossima fondazione di Pomezia che come è noto avrà luogo il 22 aprile di quest'anno, il «Giornale d'Italia» nota che la Opera Combattenti ha prescelto per questo nuovo Comune una località fra le più adatte a tre chilometri da Pratica di Mare, a non molta distanza dalla strada della Petronella la quale da Pratica mena alla via Laurentina e quindi in diretta comunicazione con Roma. Un'altra ottima via ausiliaria che ne soccorrerà da vicino il traffico sarà la costruenda via mediana, destinata ad allacciare, partendosi dall'Aurelia e attraversando la bassa valle del Tevere, Littoria e la via Appia. Così saggiamente sono stati assicurati i nodi stradali che daranno al quinto centro dell'Agro redento il vitale respiro. La configurazione del terreno darà modo di collocare l'abitato sul limitare di una valle, permettendo così l'ampia visione della campagna romana e dei colli albani. Due arterie ortogonali condurranno dalla via della Petronella e dalla mediana alla piazza del comune intorno a cui saranno raccolti gli edifici più rappresentativi e più in contatto con la vita cittadina: il Municipio, la Chiesa, la Casa del Fascio, l'ufficio postale, la trattoria locanda, il caffè, i negozi. La piazza dominata dalla torre comunale, avrà forma rettangolare con prolungamento a L in corrispondenza della strada proveniente dalla mediana e sarà chiusa come le nostre piazze medioevali, su tre lati. Il quarto lato, inquadrato da due edifici con portici, si aprirà verso il giardino pubblico. Nella immediata vicinanza della piazza saranno disposti in modo da formare un nucleo edilizio compatto e di notevole importanza, il cinematografo, la caserma dei RR. Carabinieri, la sede della azienda agraria dell'O.N.C., la scuola, l'edificio della G.I.L., l'asilo infantile e gli edifici privati.

Tutte queste costruzioni saranno in muratura mista a tufo e mattoni, niente cemento armato, e coperte a tetto: quelle principali avranno un rivestimento di tufo e di pietra sperone e di travertino mentre le altre minori intonacato comune. Pur rivestiti di grande semplicità come si conviene ad una cittadina rurale, gli edifici pubblici e le abitazioni private avranno il loro carattere architettonico a seconda della diversa destinazione.

Principesse albanesi in viaggio per l'America

TIRANA, 18.

Le Principesse Myzejen, Ruhije e Maxhide, sorelle di Re Zog, sono partite per Napoli da dove si imbarcheranno per l'America ove si recano per un breve soggiorno. Alla partenza sono state salutate dal Sovrano, dalla contessa Appony e dai membri del Governo e dal R. Ministro d'Italia. Il primo aiutante di campo del Re generale Sereggi e il comandante della difesa nazionale generale Aramiti accompagneranno le Principesse fino a Napoli.

Un "tornado" di estrema violenza nella Luisiana

NUOVA ORLEANS, 18.

Un tornado di eccezionale violenza ha devastato il piccolo centro petrolifero di Rodessa, nella Luisiana nord-occidentale. Si calcola, secondo le prime informazioni, che vi siano stati 35 morti e circa 150 feriti. Da Shrevefort, che dista circa 35 miglia, sono partite d'urgenza squadre di soccorso con medici e infermieri.

La bufera ha fracassato le case di legno ed ha abbattuto numerosi castelli dei pozzi petroliferi su una vasta zona. I danni materiali sono gravi. A Shrevefort sono già arrivate automobili piene di feriti. Le squadre di soccorso stanno estraendo le vittime dai rottami delle case e dagli impianti petroliferi.

Incidente aereo

ROMA, 18.

Il giorno 12 febbraio un idrovolante dell'aeroporto di Brindisi, pilotato dal sottotenente Di Pauli Andrea e dal sergente maggiore Caronazzo Marcello e avente a bordo il sergente maggiore pilota Conforti Libero e gli avieri scelti motoristi Bonacere Francesco e Lanza Umberto, durante la manovra di ammaraggio, urtava contro la banchina dell'idroscalo. Tutti i componenti dell'equipaggio, ad eccezione dell'aviere scelto motorista Lanza, sono deceduti in seguito alle ferite riportate.

Concorrenza marittima

NEW YORK, 18.

Il presidente della commissione per la marina mercantile Kenneddy, prima di assumere la carica di ambasciatore a Londra, si dispone a migliorare i servizi delle comunicazioni col sud America onde combattere la vittoriosa concorrenza della marina italiana, inglese, francese, tedesca e propone tra l'altro l'immediata costruzione di tre piroscafi di lusso del costo di 17 milioni ciascuno. Essi avrebbero una velocità di 25 nodi all'ora e sarebbero trasformabili, in tempo di guerra, in navi portaerei.

Comunisti al sicuro

SOFIA, 18.

La polizia ha scoperto a Sopot una cospirazione comunista ed ha arrestato 22 sovversivi.

Appendice de «IL POPOLO DEL FRIULI» — Puntata N. 64

La signora abbrunata

Romanzo di Emilio Richebourg

Molto spesso, nelle sue passeggiate, la signora Clavière incontrava una donna attempata che dava il braccio a un grande e bel giovine il quale non dimostrava d'avere più di ventisette in ventotto anni. La giovin vedova li conosceva; erano la signora Joubert e suo figlio, Edmondo Joubert: abitavano l'estate a Vaucresson ed erano suoi vicini, perchè il loro possesso, molto più vasto del suo, non era separato dal suo giardino che da un muro di cinta che era comune.

La vecchia signora, donna molto religiosa, non tralasciava mai, la domenica, di assistere alla messa: era in chiesa che la signora Clavière l'aveva vista, dapprima, e sempre accompagnata da una cameriera.

Un giorno il suo figliuolo andò ad aspettarla all'uscir dal divino uffizio, sulla piazzetta. Edmondo vide sua madre salutare la signora Clavière, che rese graziosamente il saluto.

La giovin donna si allontanò con passo leggiero, e il giovine, immobile, come sotto il fascino di una visione celeste, ammirando la sua persona snella, flessuosa ed elegante, la seguì con gli occhi sin ch'ella non fu scomparsa allo svoltar della via.

— Chi è quella bella donna? egli domandò a sua madre offrendole il braccio. Abita forse a Vaucresson

— Già da qualche tempo: non l'avevi ancora veduta?

— L'ho veduta oggi per la prima volta.

— Ebbene, è la nostra vicina, la signora Clavière.

— Ah! egli disse, è la signora Clavière.

Dopo un breve silenzio, egli soggiunse:

— Abbiamo una bella vicina, madre mia.

— Sì, amico mio, ma guarda di non te ne innamorare!

Il giovine sorrise e restò silenzioso.

Ma da qual giorno in poi, lo avevano visto quasi tutte le domeniche accompagnar sua madre alla chiesa, dov'era certo di vedere la signora Clavière.

Se era una raccomandazione che sua madre gli aveva fatta, o l'avvertimento di un pericolo che gli aveva dato col dirgli: «Guarda di non innamorarti della nostra bella vicina», egli non ne aveva tenuto calcolo. Uno sguardo di Maria che aveva incontrato il suo era bastato per far cadere nel suo cuore il germe dell'amore. Il germe si era prontamente radicato, ne era seguita la efflorescenza e l'amor nascente era sbocciato, pronto a prendere lo sviluppo di una gran passione.

Vi sono incendi repentini e terribili.

Maria Sorel era nata per piacere, per ispirar l'amore, per essere ardentemente desiderata. Oltre la sua giovenù e bellezza, ella possedeva quello strano e irresistibile fascino che attira, che ravvolge, che stringe. Ella sapeva — glielo avevano detto — che aveva il fascino dello sguardo e del sorriso. Ed era un po anche a motivo di questo che essa amava quella solitudine alla quale si era condannata e che le procurava una vita tranquilla. Quasi nascosta agli occhi di tutti, ella evitava la lotta che avrebbe dovuto sostenere contro adoratori che avessero la pretesa di far cessare la sua vedovanza.

Non le era sfuggito che non era più una cameriera, ma suo figlio, che accompagnava la signora Joubert alla chiesa; ma era le mille miglia lontana dal dubitare che era unicamente per lei e non per dovere religioso che il giovine si mostrava si fervente cristiano. S'ella avesse sospettato la verità, sarebbesi al certo spaventata. Ma non poteva indovinare i pensieri del suo vicino e quello che volgeva in cuore, lamente l'amore che ella aveva ispirato era rispettoso e segreto.

Si dice che nulla sfugge all'occhio perspicace e inquieto di una madre; nondimeno il giovine sapeva sì ben nascondere i propri sentimenti, che la signora Joubert stette a lungo senza sospettare di nulla. Edmondo andava meno a Parigi, era più spesso al di lei fianco ed era persuasa che quella sollecitudine non aveva altro motivo che aumento di affezione filiale.

Quando parlavano della loro vicina — e ne parlavano tutti i giorni — la signora Joubert non poteva meravigliarsi che suo figlio la trovasse bella, poichè lei stessa riconosceva con piacere che la signora Clavière aveva una grazia squisita e nobili modi.

Giovane del bel mondo, istruito e spiritoso, bel giovane e ricco, Edmondo Joubert aveva avuto, come tutti i giovani della sua età, delle avventure galanti e un certo successo presso donne facili; ma la soddisfazione di un appetito sensuale non ha nulla a che vedere con l'amor puro, con l'amor vero, con quel sentimento che è l'unione di due anime. Edmondo Joubert aveva trovato sempre fredde ed insipide le carezze venali e, come tant'altri, si era presto stancato di quelle relazioni morbose, nate da un capriccio o da una voglia, e alle quali succedeva una profonda nausea.

Egli amava la famiglia e desiderava la calma del focolare domestico, sentiva la necessità di dare alla sua vita una direzione conforme ai suoi gusti; provava il bisogno di amare, di avere una compagna per procedere in due nella vita e pensava seriamente ad ammogliarsi quando per la prima volta aveva incontrato la signora Clavière.

Disposto come lo era, il suo cuore doveva facilmente lasciarsi prendere. Sino dal primo giorno egli amò la giovin vedova; un mese dopo, la adorava.

Ma Maria gli imponeva una soggezione ed un rispetto che mettevano fra lei e lui una barriera ch'egli non osava oltrepassare. Quasi sempre il vero amore si forma un corteo di paure cui nulla sembra giustifichi. Edmondo era diventato timido all'eccesso.

Nell'interesse del suo amore egli avrebbe voluto che una certa intimità si fosse stabilita fra sua madre e la giovin vedova. Abilmente e con infinite precauzioni, egli insinuò alla signora Joubert che avrebbe trovato una gradevolissima compagnia nel ricevere in casa la signora Clavière.

— Lo credo, diceva la madre, ma conosciamo sì poco quella donna

Ella aveva esitanze naturalissime. Nondimeno ella si decise a visitare la signora Clavière, ed andarla a trovare talvolta in qualità di vicina.

Costei, chiamandosi onoratissima del gentile invito che le era fatto, espresse il dispiacere di non poter rispondere al desiderio della signora Joubert.

(Continua).